



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Siena

Oggetto: Relazione finale della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un Professore Ordinario del settore scientifico disciplinare SECS-P/01 della Facoltà di Economia "Richard M. Goodwin" dell'Università di Siena, .

La Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un Professore Ordinario del settore scientifico disciplinare SECS-P/01 della Facoltà di Economia "Richard M. Goodwin" dell'Università degli Studi di Siena, bandita con D.R. n. 449 del 27-04-2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 del 06-05-2005, costituita da:

Prof. Zaghini Enrico	Presidente
Prof. Amendola Mario	Membro
Prof. Punzo Lionello Franco	Membro
Prof. Rampa Lorenzo	Membro
Prof. Pacini Pier Mario	Segretario

si è convocata in riunione telematica il giorno 31-01-2006 e si è riunita nei giorni 04-03-2006, 20-05-2006, 06-09-2006 e più volte il giorno 07-09-2006 presso il Dipartimento di Economia Politica dell'Università di Siena.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 7 adunanze ed ha concluso i lavori il giorno 07-09-2006, come risulta dagli allegati verbali.

Nella prima adunanza si è provveduto:

- a) ad eleggere il Presidente ed il Segretario nelle persone dei Proff. Zaghini Enrico e Pacini Pier Mario;
- b) a far dichiarare ai commissari che non si trovano in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del C.P.C. ed, in particolare, in rapporto di parentela o di affinità, fino al 4° grado incluso, fra di loro o con i candidati;
- c) a predeterminare i criteri di massima da adottare nella procedura di valutazione comparativa.

I candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura sono:

- Ascari Guido
- Atella Vincenzo
- Bartolini Stefano
- Basili Marcello
- Benigno Pierpaolo
- Bosco Luigi
- Calzolari Giacomo
- Caminati Mauro

- Cappellari Lorenzo
- Cerasi Vittoria
- Chiuri Maria Concetta
- Cipriani Gian Pietro
- Coco Giuseppe
- Della Torre Giuseppe
- Devillanova Carlo
- Facchini Giovanni
- Femminis Gianluca
- Innocenti Alessandro
- Lehmann Hartmut
- Luporini Florence Annalisa
- Maffioletti Anna
- Morana Claudio
- Nisticò Sergio
- Pelizzon Lorian
- Sordi Serena
- Togati Teodoro
- Tucci Marco Paolo
- Valletti Tommaso
- Zappia Carlo

In date diverse, i candidati

- Bartolini Stefano
- Benigno Pierpaolo
- Calzolari Giacomo
- Caminati Mauro
- Cipriani Gian Pietro

hanno rinunciato a partecipare al concorso come riportato in allegato ai diversi verbali.

Nel corso della terza riunione, in concomitanza con la stesura dei profili di carriera dei candidati, la Commissione ha proceduto a fissare le date per l'espletamento della prova didattica per quei candidati che non ricoprivano la posizione di professore associato al momento della scadenza del bando di concorso. Pertanto sono stati convocati i seguenti candidati

- Bartolini Stefano
- Benigno Pier Paolo
- Facchini Giovanni
- Maffioletti Anna
- Pelizzon Lorian

Questi candidati sono stati convocati per il giorno 7 settembre alle ore 14.30 per l'estrazione del tema oggetto della prova didattica e per il giorno 8 settembre, a distanza di almeno 24 ore, per l'espletamento della prova didattica stessa. Tali date sono state comunicate agli interessati con congruo anticipo.

Successivamente, nelle riunioni del 6 e 7 settembre 2006, in base all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ciascun commissario ha tratto il proprio personale giudizio, e la Commissione il proprio giudizio collegiale, su ogni candidato, giudizi che sono riportati nell'allegato "A" di questa relazione,

quale parte integrante della stessa, unitamente ai profili di carriera stilati collegialmente dalla Commissione.

Nessuno dei candidati convocati si è presentato all'ora stabilita del giorno 7 settembre 2006 per sostenere tale prova.

L'elenco dei giudizi collegiali dei candidati rimasti dopo le rinunce e le assenze alla prova orale è riportato nell'allegato "B" di questa relazione, come parte integrante della medesima.

La Commissione, dopo la rilettura dei giudizi individuali e collegiali relativi ai candidati rimasti dopo le rinunce e le assenze alla prova orale, e dopo ampia discussione e comparazione degli stessi, ha dichiarato all'unanimità idonei i candidati di seguito riportati in ordine alfabetico:

- ASCARI Guido
- TUCCI Marco Paolo

Letto approvato e sottoscritto.

Siena, 08-09-2006

La Commissione:

Prof. Zaghini Enrico	Presidente
Prof. Amendola Mario	Membro
Prof. Punzo Lionello Franco	Membro
Prof. Rampa Lorenzo	Membro
Prof. Pacini Pier Mario	Segretario

PROFILI DI CARRIERA

ASCARI Guido: Laureato in Economia e Commercio a Pavia (1993), ha conseguito il M.Sc. in Economics all'Università di Warwick (1995), il Dottorato di ricerca in Economia politica all'Università di Pavia (1997) ed il Ph.D. in Economics all'Università di Warwick (1999). Ricercatore in Economia politica dal 1999, dal 2001 è Professore associato nello stesso SSD presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pavia. E' stato Visiting presso l'Università di Parigi I (1997-98) e Jean Monnet Fellow presso l'IUE di Firenze (1998-99). Nell'a.a. 2000-01 ha trascorso un periodo come Visting professor presso l'Università Carlos III di Madrid e nel 2003 un periodo di ricerca presso la Banca Centrale Finlandese. Dal 2000 ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca a livello nazionale (CNR e PRIN), in un caso come coordinatore locale. L'esposizione dei risultati della ricerca alla comunità scientifica è stata buona, in occasione di numerosi seminari e convegni in Italia e all'estero. Ha svolto attività di referee per diverse riviste scientifiche, anche di ottimo livello, ed è Associate editor di Finnish Economic Papers. Fa parte del comitato organizzatore del Workshop on "Dynamic Macroeconomics: Theory and Applications". Ha tenuto insegnamenti a livello di corsi di laurea dell'Università di Pavia (Macroeconomia, Economia monetaria, Politica economica), a livello di Master nelle Università di Pavia, Torino e Scuola Enrico Mattei (Economia internazionale, Microeconomia, Macroeconomia) e nel Dottorato di Economia politica dell'Università di Pavia (Macroeconomia avanzata). Ha tenuto corsi anche all'estero a livello di Dottorato (Warwick) e undergraduate (Carlos III di Madrid).

ATELLA Vincenzo: Laureato in Economia e Commercio alla LUISS (1984), ha conseguito il M.A. in Economics a Stanford nel 1989. Nel 1994 è diventato ricercatore presso la Facoltà di Economia dell'Università Roma Tor Vergata, dove attualmente è Professore associato nel SSD P01. Tra il 1988 ed il 1991 ha usufruito di alcune borse di ricerca finalizzate offerte dal CNR e Consorzio Roma Ricerche. Nel 1998 ha trascorso un breve periodo di ricerca presso il NBER a Stanford. Nella sua attività di ricerca vanta la partecipazione a numerosi progetti sia nazionali (PRIN, CNR, 40%) che internazionali con finanziamento soprattutto a livello europeo e spesso è risultato coordinatore di unità operative di ricerca. La comunicazione dei risultati della ricerca è stata buona avendo tenuto numerosi seminari e relazioni a convegni sia in Italia che all'estero. Vanta anche esperienze come senior economist presso l'ISPE e l'Ufficio studi e ricerche di Finmeccanica. L'attività didattica è stata intensa e ha tenuto insegnamenti sia a livello di corsi di laurea (Matematica generale -Sassari-, Economia politica II, Analisi economica, Economia politica III e IV, Economia del lavoro -Roma Tor Vergata-) che a livello post-laurea (Dottorato in Economia ed Istituzioni ed Master in Economia ed amministrazione pubblica di Roma Tor Vergata)

BARTOLINI Stefano: Laureato in Economia e Commercio a Firenze (1988), ha ottenuto il Dottorato in Economia Politica a Siena (1993). Dal 1994 è Ricercatore nel SSD P02 prima all'Università di Trento e dal 1999 all'Università di Siena. Ha usufruito di una borsa post-dottorato presso l'Università di Firenze e di due borse di ricerca finalizzate nell'ambito di altrettanti programmi HCM della Commissione UE. Tra il 1995 ed il 1999 ha partecipato ad alcuni gruppi di ricerca a dimensione internazionale e nel 1999 è stato consulente della World Bank. L'esposizione dei risultati della ricerca è stata buona e continua con numerosi seminari e relazioni a convegno in Italia e all'estero. Ha partecipato all'organizzazione scientifica di due convegni sul tema della "Happiness" in economia (Università di Trento e Milano Bicocca). L'attività didattica si è svolta per lo più a livello undergraduate con la collaborazione a corsi di Microeconomia, Macroeconomia e Sistemi economici comparati all'Università di Trento, mentre a Siena ha tenuto corsi di Microeconomia ed Economia dell'organizzazione (oltre che recentemente due moduli di Economia industriale e Politiche ambientali e sanitarie); a livello postgraduate ha tenuto alcune lezioni di Teoria della crescita all'Università di Firenze.

BASILI Marcello: Si è laureato in Scienze Economiche (1985) all'Università di Siena dove successivamente ha conseguito la specializzazione in Discipline Bancarie (1988) ed il Dottorato in Economia Politica (1992). Attualmente è Professore associato di Economia politica all'Università di Siena. Nel 1996 ha usufruito di una Visiting-Grant for Environmental Economics at PIR presso la Columbia University e nel 2000 di una Fellowship dell'Italian Academy presso la stessa università. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca scientifica di rilevanza nazionale, inter-universitari e locali, risultandone coordinatore in due casi più recenti (PAR-Siena). Ha partecipato anche ad alcuni progetti più applicativi in connessione con istituzioni territoriali. Ha svolto attività di referee per diverse riviste accademiche internazionali anche di buon livello. Ha impartito corsi di Politica economica (Politica economica ambientale), Istituzioni di economia ed economia ambientale nei corsi di laurea della Facoltà di Economia a Siena e presenta esperienze didattiche postgraduate a livello di Master.

BENIGNO Pierpaolo: Laureato in Economia Politica all'Università Bocconi di Milano (1995), ha conseguito il M.A. in Economics (1998) e il Ph.D. in Economics (2000) alla Princeton University. Nel periodo 1999-2000 ha usufruito di una A.P. Sloan Doctoral Dissertation Fellowship. Dal settembre 2000 è Assistant Professor alla New York University e in questi anni è stato: Visiting assistant professor alla Columbia University (2004-05), Consulente della BCE, Divisione strategie monetarie (2003-04) ed infine, per brevi periodi, Visiting scholar presso la Federal Reserve Bank di New York (2003) e Visitor presso la Banca Centrale Europea (2002). Dal 2005 è Fellow del NBER e dal 2001 è affiliato al CEPR. Per il periodo 2004-07 è assegnatario di un NSF Grant su "Optimal Rules for Monetary and Fiscal Policy". Nel 2004 e nel 2005 è stato membro del comitato organizzatore dei convegni annuali della European Economic Association. I risultati della sua ricerca sono stati esposti alla comunità scientifica in occasione di numerosi seminari e convegni sia in Italia che all'estero. Ha svolto attività di referee per numerose riviste accademiche soprattutto internazionali e di ottimo livello. L'attività didattica si è svolta prevalentemente all'estero a partire dal 2000, con corsi a livello undergraduate (Macroeconomia -New York e Columbia University-) e postgraduate (Economia monetaria internazionale -New York e Columbia University-). Nel 1999 è stato anche docente nel Master in Economia e Finanza dell'Università Federico II di Napoli.

BOSCO Luigi: Laureato in Scienze economiche all'Università di Siena nel 1984, ha conseguito un M.A. in Economics nel 1986 presso l'Università di Warwick ed il Ph.D. In Economics nel 1996 all'Istituto Universitario Europeo di Firenze. Dal 1990 al 1989 è stato Ricercatore presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Trento e dal 2001 è Professore associato di Economia politica presso l'Università di Siena. Ha presentato i risultati della propria ricerca in diversi seminari e convegni ed ha svolto attività di referee per le riviste Note economiche, Economic Notes, Politica Economica e International Tax and Public Finance. Nella sua attività didattica ha tenuto insegnamenti di Economia politica ed Economia internazionale all'Università di Trento, Economia politica I all'Università di Lecce e Microeconomia all'Università di Siena.

CALZOLARI Giacomo: Laurea in Economia e Commercio all'Università di Bologna (1994), Master in Advanced Economics presso la Midi-Pyrenees School of Economics di Toulouse (1998), Dottorato in Economia Politica presso l'Università di Bologna (1999) e Ph.D. in Economics presso Midi-Pyrenees School of Economics (Toulouse) nel 2000. Ha usufruito di un Assegno di ricerca presso l'Università di Bologna. Attualmente è Professore associato di Economia politica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna. Ha tenuto numerosi seminari e relazioni a convegni sia in Italia che all'estero. Ha svolto attività di referee per numerose riviste scientifiche, per lo più internazionali, alcune delle quali di prestigio. Ha partecipato al Programme Committee dell'Econometric Society su "Theoretical and Applied Economics". Nella sua attività didattica ha tenuto sia corsi a livello undergraduate (Microeconomia, Economia dell'informazione e Internet, Economia e organizzazione industriale, Economia Internazionale) che a livello di Master (Economia Internazionale) e Dottorato (Teoria dei contratti, mechanism design e auction theory, Advanced industrial organization, Economia industriale e della regolamentazione).

CAMINATI Mauro: Laureato in Economia e Commercio all'Università di Modena nel 1978, ha conseguito un M.Phil. in Economics nel 1981 presso l'Università di Cambridge. Nel periodo 1982-83 è

stato Research student presso l'University College di Londra. Nel 1983 è diventato ricercatore di Economia politica presso l'Università di Siena dove è Professore associato nello stesso SSD dal 1992. Ha partecipato all'organizzazione di un convegno internazionale ed una International Summer School tenuti presso l'Università di Siena rispettivamente nel 1990 e nel 1998. Dal 1986 al 1990 è stato membro del comitato editoriale della rivista "Political Economy: Studies in the Surplus Approach" e dal 1993 al 2001 ha coordinato la collana dei "Quaderni del Dipartimenti di Economia Politica" dell'Università di Siena. A livello undergraduate è titolare del corso di Microeconomia ed ha tenuto insegnamenti di Economia dello sviluppo, Politica Economica e Finanziaria ed un modulo di Crescita e sviluppo. A livello post-graduate (Master e Dottorato dell'Università di Siena) ha tenuto con continuità dal 1997 cicli di lezioni su Teoria della crescita.

CAPPELLARI Lorenzo: Laurea in Economia e Commercio (Cattolica 1994), MSc in Economics (Bocconi 1995), Dottorato in Economia Politica (Pavia 1999) e Ph.D. in Economics (Warwick 2000). Ha usufruito di una borsa di studio post-dottorato presso l'Università Cattolica (2000) e di una Fellowship della Nuffield Foundation (2000); nel 2000 ha ricevuto il premio Tarantelli dell'AIEL. Nel 2001 è diventato ricercatore nel SSD P02 presso la Facoltà di Economia del Piemonte Orientale e dal 2004 è Professore associato nel SSD P01 presso la Facoltà di Economia della Cattolica. Dal 2004 è Fellow del CESifo di Monaco e Research associate del CHILD di Torino e dal 2003 è Fellow del Institute for the Study of Labor di Bonn. In questi anni ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca (COFIN) e ha lavorato a diversi progetti finalizzati in collaborazione con Istituzioni di rilievo nel proprio settore di interesse (ISFOL, IRS-Cnel, Aran, Department of Work and Pensions (GB)). La presentazione dei risultati della propria ricerca è stata buona con una partecipazione continua a seminari e conferenze sia in Italia che all'estero. Nel 2003 ha partecipato all'organizzazione di due workshops in Italia sul mercato del lavoro; dal 2004 è membro del comitato direttivo dell'AIEL. Ha svolto attività di referee per diverse riviste accademiche sia nazionali che internazionali. L'attività didattica si è svolta a livello di corsi di laurea nelle Università Cattolica e del Piemonte orientale (Economia politica, Economia del lavoro e Politiche del lavoro e delle risorse umane) e livello post-graduate (Advanced Microeconomics e Foundations of Econometrics nel Dottorato di Economia e Finanza della Pubblica Amministrazione dell'Università Cattolica).

CERASI Vittoria: Laurea in Discipline economiche e sociali alla Bocconi (1987), M.Sc. in Economics a LSE (1990), Dottorato in Scienze Economiche alla Cattolica (1992) e Ph.D. in Economics a LSE (1996). Nel 1995 è diventata Ricercatore in Economia politica prima nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Milano e poi nella Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Milano-Bicocca presso la quale è Professore associato di Economia politica dal 2000. Dal 2000 è affiliata al Center for advanced studies in economic theory di Milano. Ha usufruito di alcune borse di ricerca presso l'IGIER (Bocconi di Milano) e l'IDEI di Tolosa. Tra il 1988 ed il 1998 è stata (visiting) Research Fellow presso istituzioni nazionali (IGIER, Centro Baffi, e CEMF -Bocconi-) ed internazionali (Financial Market Group a LSE e IDEI a Toulouse). Ha partecipato ad alcuni progetti COFIN, ha coordinato alcuni progetti di ricerca a finanziamento locale ed un gruppo di ricerca nell'ambito di un progetto di respiro europeo (1998-99); infine ha organizzato una conferenza sull'evoluzione dei sistemi bancari. L'esposizione dei risultati della ricerca è stata buona con diversi seminari e partecipazioni a convegno sia in Italia che all'estero. Ha svolto attività di referee per alcune riviste scientifiche sia nazionali che internazionali, alcune delle quali di buon livello. L'attività didattica si è svolta per lo più a livello di corsi di laurea (Economia finanziaria, Economia dei Mercati monetari e finanziari, Macroeconomia, Economia monetaria internazionale) con qualche esperienza a livello di master (Dinamiche di mercato e Industrial economics and policy). Nel 1997 è stata Visiting professor di Banking presso l'Ecole de gestion (Toulouse) e tra il 1991 ed il 1993 ha avuto incarichi come Teaching Assistant a LSE per corsi di base.

CHIURI Maria Concetta: Laureata in Economia e Commercio a Bari (1993), ha conseguito il M.Sc. in Economics (1994) ed il D.Phil. in Economics (1998) all'Università di York ed il Dottorato in Economia Politica (1999, Cattolica-Bocconi-Statale di Milano). Ha usufruito di una borsa post-doc nel Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Salerno. Nel 1999 è diventata Ricercatore di Scienza delle Finanze presso l'Università di Bari dove, dal 2002, è Professore associato nel SSD P01.

Negli anni 2002 e 2004 è stata Visiting Scholar per brevi periodi presso il Centre for European Studies alla New York University ed il centro DELTA all' Ecole Normale Superieure di Parigi. Dal 1998 è Research fellow del CSEF di Salerno e dal 2003 è membro del CHILD. Nella sua attività di ricerca ha partecipato a diversi progetti di ricerca (anche come responsabile di unità locale) che hanno ricevuto finanziamenti sia a livello nazionale che europeo. Vanta brevi esperienze come consulente in progetti per Istituzioni a livello nazionale e internazionale (SOGEI e World Bank). La presentazione dei risultati della ricerca è stata continua con una buona partecipazione a seminari e convegni sia in Italia che all'estero, coordinando anche una sessione tematica in un convegno dell'AIEL. Ha svolto attività di referee per diverse riviste accademiche sia nazionali che internazionali. L'attività didattica si è svolta a livello di corsi di laurea per lo più presso l'Università di Bari ed ha tenuto insegnamenti di Economia del Lavoro, Economia dell'Ambiente, Scienza delle Finanze, Economia politica II. Nel 1994-95 ha avuto un incarico come Teaching Fellow all' Università di York per i corsi di Microeconomia, Macroeconomia ed Economia del benessere.

CIPRIANI Gian Pietro: Laureato in Economia e Commercio (Università di Verona, 1992), ha conseguito il M.A. in Economics and Development (Università di Leicester, 1993) ed il Ph.D. in Economics and Econometrics (Università di Manchester, 1998). Dal 2002 è Professore associato di Economia Politica all'Università di Verona. Dal 1998 al 2003 è stato membro del Dipartimento di Economia dell'Università di Bristol. Ha usufruito presso l'Università di Manchester di una borsa di studio finalizzata nell'ambito del TMR Programme della Commissione Europea e successivamente ha partecipato ad altri due progetti di ricerca internazionali; ha coordinato un'unità locale di ricerca all'interno di un PRIN. E' membro del centro di ricerca CHILD. Ha svolto attività di referee per diverse riviste accademiche, per lo più internazionali, alcune delle quali di buon livello. Ha svolto attività didattica sia in Italia che all'estero (Bristol) tenendo insegnamenti a livello di corsi di laurea (Macroeconomia, Microeconomia I e II, Teoria della crescita macroeconomica, Economia del lavoro, Economia dell'integrazione europea, Macroeconomics (Bristol)), di Master (Advanced macroeconomics (Bristol)) e di Dottorato (moduli di Macroeconomia e Teoria della crescita). In quest'ultimo ambito è membro del collegio dei docenti del Dottorato in Economia e finanza dell'Università di Verona.

COCO Giuseppe: Laureato in Scienze Politiche a all'Università di Firenze (1991), ha conseguito due Master (in Economia al Coripe -Torino 1992- ed in Economics -York 1993-), il Dottorato in Economia politica (Napoli "Federico II" 1997) ed il Ph.D. in Economics (Università di Exeter 1999). Nel 1999 è diventato ricercatore di Economia politica presso l'Università di Lecce e dal 2002 è Professore associato di Economia politica presso l'Università di Bari. Dal 1999 ha assunto incarichi di rilievo come consulente ed esperto economico nella Pubblica Amministrazione nel settore economico-finanziario. Nel 2005 ha coordinato un'unità di ricerca in un programma scientifico di rilievo nazionale (PRIN). I risultati della ricerca sono stati esposti alla comunità scientifica in un discreto numero di seminari e presentazioni a convegni. Nello svolgimento dell'attività didattica ha tenuto un corso di Economia industriale (Università della Tuscia 2001/02) e cicli di lezioni a livello di Master a Roma Tor Vergata (2001-); ha tenuto insegnamenti presso la SSPA e presso la Scuola Centrale Tributaria, sede di Bari. Prima del 1999 vanta esperienze didattiche all'estero (Teaching assistant in Economia matematica e Microeconomia -1996/98- e Lectureship in Economia -1998/99- Università di Exeter).

DELLA TORRE Giuseppe: Laurea in Economia presso l'Università di Roma "La Sapienza" (1975). Studi post-laurea con borse di studio presso l'Università di Siena (1975-77). Dal 1981 è Ricercatore di Economia presso l'Università di Siena presso la quale, dal 1988, è Professore associato di Economia politica. Nello svolgimento dell'attività di ricerca ha partecipato a vari progetti alcuni dei quali a finanziamento locale (PAR), altri di rilievo nazionale (PRIN e CNR) o di tipo bilaterale a livello europeo. L'esposizione dei risultati alla comunità scientifica è stata discreta con la partecipazione a diversi convegni sia in Italia che all'estero. L'attività didattica si è svolta presso l'Università di Siena con insegnamenti tenuti sia a livello di corsi di laurea (Economia monetaria I, Sistemi di contabilità macroeconomica, Contabilità ambientale) che post-laurea (Macroeconomia e sistemi di contabilità nazionale -Dottorato in Diritto ed economia- e Analisi dei sistemi finanziari -Master Gints-).

DEVILLANOVA Carlo: Laureato in Discipline Economiche e Sociali all'Università Bocconi (1992), ha conseguito il Master (1994) ed il Ph.D. (1998) in Economics and Business all'Università Pompeu Fabra di Barcellona. Nel 1999 è diventato ricercatore nel SSD P03 presso l'Università di Trieste e dal 2002 è Professore associato di Economia politica presso l'Università Bocconi di Milano. Negli anni 2001 e 2004 ha trascorso brevi periodi come Visiting presso il Department of Economics a Berkley, il Santa Fe Institute ed il Department of Economics dell'Università Pompeu Fabra. E' ricercatore presso Econpubblica (Bocconi). In questi anni ha partecipato a numerosi progetti di ricerca che hanno ricevuto sia finanziamenti locali (presso le Università di Pompeu Fabra, Trieste e Bocconi) che nazionali (PRIN e CNR). I risultati della ricerca sono stati sistematicamente presentati alla comunità scientifica nazionale ed internazionale con una partecipazione intensa a seminari e convegni sia in Italia che all'estero. Ha svolto attività di referee per alcune riviste accademiche internazionali. L'attività didattica si è svolta a livello di corsi di laurea (con insegnamenti attinenti la Scienza delle finanze tenuti sia alla Bocconi che all'Università di Trieste) e a livello post-laurea (Macroeconomia al MBA Bocconi e Fiscal policy and economic integration, PhD in Economics alla Bocconi). Durante la sua permanenza alla Pompeu Fabra è stato titolare del corso di Introduzione all'Economia II (Macroeconomia) come Professore associato.

FACCHINI Giovanni: Laurea in Economia politica all'Università di Trento (1994) e Ph.D. in Economics alla Stanford University (2001). Dal 2001 è Assistant professor presso il Department of Economics dell'Università dell'Illinois a Champaign. In questi anni ha ricoperto posizioni di Visiting in numerose istituzioni sia nazionali che internazionali (Visiting professor a Universidad de Sao Paulo, Università di Ancona, Fundacao Getulio Vargas a Rio de Janeiro e Libera Università di Bolzano; Instructor alla Stanford University; Visiting scholar alla Tilburg University). Le sue ricerche hanno ricevuto finanziamenti, per lo più individuali, sia in Italia che all'estero e l'esposizione dei risultati alla comunità scientifica è stata continua a partire dal 2000 con seminari e presentazioni a convegni soprattutto internazionali. Ha organizzato una sessione su "International Trade and Factor Mobility" nel VI convegno SAET e presso il Department of Economics all'Università dell'Illinois organizza il Workshop su International Economics and Development. Ha svolto attività di referee per numerose riviste scientifiche internazionali, alcune delle quali di ottimo livello. L'attività di insegnamento si è svolta in Italia e all'estero sia a livello graduate (Microeconomia -Università di Stanford e Illinois- ed Economia internazionale -Università dell'Illinois) che post-graduate (su temi di Economia internazionale -Illinois, Ancona e San Paolo).

FEMMINIS Gianluca: Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano (1988), successivamente ha conseguito il M.A. in Economics all'Università di Warwick (1991), il Dottorato di Ricerca in Economia politica all'Università di Pavia (1993) ed il Ph.D. in Economics all'Università di Warwick. Dal 1993 al 2001 è stato ricercatore di Economia Politica presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Milano dove, dal 2001, è Professore associato nello stesso SSD. Nel 1997 ha trascorso un periodo di ricerca alla Princeton University come Visiting Fellow e dal 1996 al 2004 è stato Research affiliate al CEPR. E' stato ed è co-organizzatore dei seminari di ricerca in economia della sua Facoltà e della serie di workshops "Macroeconomic Dynamics: Theory and Applications". Ha tenuto numerosi seminari e interventi a convegno sia in Italia che all'estero ed ha svolto attività di referee per diverse riviste sia nazionali che internazionali di buon livello. La sua attività didattica si è svolta sia a livello undergraduate (Insegnamenti e moduli di Macroeconomia, Economia politica II, Economia politica) che a livello postgraduate (Master e Dottorato) per lo più su temi di Macroeconomia.

INNOCENTI Alessandro: Laureato in Scienze politiche all'università di Firenze nel 1987, nel 1993 ha conseguito il Dottorato in Storia delle dottrine economiche presso la stessa Università. Nel 1994 è diventato Ricercatore in Economia politica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Siena dove, dal 2001, è Professore associato nello stesso SSD. Negli anni 1991-92 è stato Visiting research fellow presso la Columbia University, 1995-96 Grant-in-aid for Scientific Research presso la Facoltà di Economia dell'Università di Tokyo e nel 2001 Visiting professor alla Facoltà di Economia dell'Università di Bangalore. Ha usufruito di una borsa di ricerca post-doc nel periodo 1993-94 presso

l'Università di Torino. Dal 1996 ha partecipato a numerosi progetti di ricerca che hanno ricevuto finanziamenti universitari sia a livello locale che nazionale e ad un progetto di ricerca internazionale di tipo bilaterale. Ha presentato i risultati della sua ricerca in occasione di numerosi seminari ed interventi a convegno sia in Italia che all'estero. Ha svolto attività di referee per alcune riviste scientifiche. Nella sua attività didattica ha tenuto insegnamenti sia a livello undergraduate (Economia dell'organizzazione, Microeconomia, Teoria dei giochi, Economia dell'Impresa, Economia Industriale, Politica economica, Economia e gestione delle imprese) che a livello di Master (Economia dei sistemi locali) e Dottorato (Economia industriale e Economia cognitiva e sperimentale).

LEHMANN Hartmut: Il candidato ha conseguito titoli di Master presso l'Università di California (Berkeley e S. José) e la Libera Università di Berlino ed il Ph.D. in Economics a LSE (1993). Attualmente è Professore associato nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna (2005) e Professore di ricerca onorario al Deutsches Institut fuer Wirtschaftsforschung di Berlino. Dal 1993 ha ricoperto varie posizioni di Professore, a contratto e Visiting, presso Università ed Istituzioni italiane (Università di Bologna, Venezia e Siena) e straniere (Heriot-Watt University, Kiev Mohyla Accademia, College of Europe di Bruges, Trinity College di Dublino, Università di Varsavia). In precedenza ha tenuto corsi anche a LSE, De Anza College (Cupertino CA) e Università del Maryland. I temi più ricorrenti nella sua attività di docenza sono stati l'Economia del lavoro e l'Economia della Transizione. Ha svolto attività di ricerca presso diverse Università ed Istituzioni straniere (Dipartimento di Economia dell'Università Cattolica di Lovanio, IFO - Monaco di Baviera, CEPR e Centre for Labour Economics (LSE), Department of Agricultural and Resource Economics (University of California)), partecipando a, e talvolta coordinando, progetti e programmi internazionali di ricerca; attualmente dirige il Labour Group on Economic Research and Outreach Center della Kiev School of Economics ed il programma "Labour markets in Emerging and Transition Economies" del Forschungsinstitut zur Zukunft der Arbeit di Bonn. Ha contribuito all'organizzazione di alcune conferenze internazionali. L'esposizione dei risultati della propria ricerca alla comunità scientifica è stata continua ed intensa in occasione di numerosi convegni e seminari. Ha svolto attività di referee per numerose riviste scientifiche internazionali, anche di prestigio, ed attualmente è membro dell'Editorial Board del *Journal of Comparative Economics*.

LUPORINI FLORENCE Annalisa. Laureata in Economia e Commercio all'Università di Firenze nel 1985, ha conseguito il Dottorato in Economia Politica nel 1989 presso l'Università di Siena. E' stata Ricamatore di Economia politica all'Università di Trieste dal 1991 ed è Professore Associato di Politica economica dal 1998, prima all'Università di Trieste e dal 2002 all'Università di Firenze. Ha trascorso periodi di ricerca alla State University of New York at Buffalo (1987-88), a LSE tra il 1992 ed il 1994 e al CES (Monaco) nel 2005. Ha presentato i suoi lavori in occasione di diversi seminari e interventi a convegno sia in Italia che all'estero. Ha coordinato l'attività di ricerca in qualità di responsabile di unità operativa locale in due PRIN e partecipato ad altri due. E' membro del CHILD e Fellow del CESifo di Monaco. Ha svolto attività di referee per diverse riviste sia nazionali che internazionali. Ha tenuto insegnamenti a livello di corsi di laurea (Economia industriale, Istituzioni di economia e Politica economica all'Università di Trieste; Economia politica I e II ed un modulo di Economia e politica del lavoro all'Università di Firenze) e svolge attività di insegnamento a livello post-graduate (Master e Dottorato) su temi di economia del lavoro e microeconomia.

MAFFIOLETTI Anna: Laurea in Scienze politiche (Pavia 1986), M.Sc in Economic and Social Policy (York 1990), Dottorato di Ricerca in Strutture e Comportamenti Economici (Bologna 1994), Ph.D. in Economics (York 1996). Dal 1999 è Ricamatore nel SSD P01 presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Torino. Ha usufruito di alcune borse di ricerca post-dottorato in Italia (ICER e Università di Torino) e all'estero presso l'Università di Mannheim dove, nel 2000/01, è stata Visiting all'interno di un progetto di ricerca. Dal 1996 al 1999 è stata Lecturer in Economics all'Università di Hull. Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca di rilevanza nazionale. Ha contribuito all'organizzazione di una conferenza internazionale dell'ESA. La presentazione dei risultati della ricerca alla comunità scientifica nazionale ed internazionale è stata buona con diversi seminari e partecipazioni a conferenze. E' membro dell'ESA e del Comitato scientifico del laboratorio di economia sperimentale ALEX di Alessandria. Ha svolto attività di referee per alcune riviste

scientifiche internazionali. L'attività didattica si è svolta sia in Italia (Torino) che all'estero (Hull): ha tenuto insegnamenti, per lo più a livello di corsi di laurea, di Microeconomia, Economia industriale, Economia dell'incertezza, Economia dell'informazione ed Economia del comportamento; ha insegnato Economia industriale anche a livello post-graduate.

MORANA Claudio: Laureato in Economia e Commercio all'Università di Torino nel 1993, ha conseguito il M.Sc. in Economics all'Università di Glasgow nel 1995 ed il Ph.D. in Economics all'Università di Aberdeen nel 1997. Nel 2000 ha usufruito di un Assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze economiche e Finanziarie dell'Università di Torino. Research assistant presso il Dipartimento di economia dell'Università di Aberdeen (1994-95), Lecturer in Economics alla Heriot-Watt University di Edimburgo (1998) e Professore a Contratto all'Università del Piemonte orientale di Novara (dal 1997 al 2000). Nel 2000 è diventato Ricercatore in Economia politica presso la Facoltà di Economia dell'Università del Piemonte orientale, dove, dal 2004, è Professore associato nello stesso SSD. A più riprese dal 2000 è stato Visiting presso la Banca centrale europea ed è attualmente affiliato all'ICER di Torino. Numerosi sono i suoi interventi in occasione di seminari e convegni sia in Italia che all'estero per presentare i risultati delle proprie ricerche. Ha svolto attività di referee per diverse riviste soprattutto internazionali, alcune delle quali di buon livello. La sua attività didattica si è svolta sia a livello undergraduate (Economia politica ed Econometria) che a livello postgraduate di Master (Econometria dei mercati finanziari) e Dottorato (Financial economics e lezioni di Macroeconometria applicata).

NISTICO' Sergio: Laurea in Scienze Politiche, indirizzo politico-economico, presso l'Università di Roma "La Sapienza" (1986) e Dottorato di ricerca in Economia Politica (1992). Ricercatore di Economia politica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma "La Sapienza" (1992-2001), attualmente è Professore associato nello stesso SSD presso la Facoltà di Economia dell'Università di Cassino. Negli anni 1995-96 e 2001-02 ha svolto attività di ricerca presso istituzioni di rilievo nazionale (Commissione Studi del Ministero dei Trasporti e Gruppo di lavoro su "Indagini sul clima congiunturale e le aspettative degli imprenditori" istituito dalla Commissione di Garanzia dell'Informazione Statistica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri). Ha fatto parte del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Economia Politica e Realtà Istituzionale dell'Università di Roma "La Sapienza" (1996-2000) e del Dottorato in Economia, Impresa ed Analisi Quantitative dell'Università di Cassino (2001-). Fa parte del Board of Editors della rivista *International Advances in Economic Research*. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca sia nazionali (CNR ed ex-40%) che locali e ha presentato i suoi lavori in occasione di numerose relazioni a convegni sia nazionali che internazionali.

PELIZZON Loriana: Laureata in Economia aziendale all'Università di Venezia nel 1991, ha conseguito il Ph.D. in Finance presso la London Business School nel 2002. Dal 2000 è Ricercatore di Economia politica prima all'Università di Padova e poi di Venezia e nel 2003 ha conseguito l'idoneità a Professore associato nel SSD P02 (chiamata presso l'Università di Venezia). Ha usufruito di un assegno di ricerca presso l'Università di Venezia e di alcune borse di ricerca offerte dalla Comunità Europea. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca che hanno ricevuto finanziamenti da istituzioni private (Unicredit-Pioneer) e pubbliche sia a livello locale (Università di Padova - coordinatrice) che nazionale (PRIN) ed internazionale (NBER e FDIC); dal 1991 al 1995 è stato ricercatore presso il Centro GRETA. Ha partecipato all'organizzazione di diverse conferenze internazionali nel campo della finanza. L'esposizione dei risultati della ricerca alla comunità scientifica è stata buona con una sistematica partecipazione a convegni e seminari sia in Italia che all'estero. A partire dal 1998 ha ricevuto diversi incarichi di insegnamento a livello di corsi di laurea delle Università di Padova e Venezia (Finanza aziendale, Economia politica II, Introduzione alla finanza, Politica economica internazionale) e anche a livello di Dottorato (Macro-Finanza). Ha tenuto diversi insegnamenti a livello di Master su temi attinenti la finanza.

SORDI Serena: Laureata in Scienze Economiche all'Università di Siena nel 1982, ha conseguito un Diploma di perfezionamento post-universitario in Economics a Vienna nel 1984 ed il Ph.D. in Economics presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze nel 1988. Dal 1991 al 2001 è stata

ricercatrice di Economia politica presso il Dipartimento di Economia politica dell'Università di Siena dove, successivamente ha assunto la posizione di Professore associato nello stesso SSD. Nell'a.a. 1998-99 ha trascorso un periodo di ricerca presso l'Università di Salford, UK. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca sia locali, sia nazionali che internazionali ed i risultati della propria ricerca hanno avuto una buona esposizione alla comunità scientifica in occasione di seminari e convegni tenuti sia in Italia che all'estero. Ha svolto attività di referee per un buon numero di riviste scientifiche nazionali ed internazionali, anche di buon livello. Nel corso della propria attività didattica ha tenuto insegnamenti sia a livello di corsi di Laurea (Economia politica I, Economia dello sviluppo, Analisi economica II, Macroeconomia, Dinamica economica) che post-laurea in percorsi di Master (Moduli di Macroeconomia e Teoria della Crescita) e di Dottorato (moduli di Dinamica economica) dell'Università di Siena.

TOGATI Teodoro Dario: Laureato in Scienze politiche all'Università di Torino (1982), ha conseguito il M.Phil (1984) ed il Ph.D. (1990) in Economia all'Università di Cambridge. Nel 1990 è diventato ricercatore presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino dove, dal 2001, è Professore associato di Economia politica. Ha usufruito di alcune borse di ricerca finanziate da enti pubblici (Min. Affari esteri) e privati (Istituto San Paolo) e ha trascorso periodi di ricerca presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze ed il Dipartimento di Economia dell'Università di Torino. In questi anni ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca a respiro nazionale (CNR e PRIN) ed internazionale (NESIS – EU). L'esposizione dei risultati della ricerca alla comunità scientifica è stata buona e ha tenuto seminari e partecipato a conferenze in Italia e all'estero. L'attività didattica si è sviluppata per lo più a livello di corsi di laurea dell'Università di Torino ed ha tenuto insegnamenti di Istituzioni di Economia, Economia politica II, Macroeconomia e Microeconomia.

TUCCI Marco Paolo: Laureato in Scienze Economiche all'Università di Siena nel 1980, ha conseguito il Ph.D. in Economia all'Università del Texas (Austin) nel 1989. È stato Ricercatore di Economia politica presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Siena dal 1984 al 1998 e successivamente Professore associato nello stesso SSD presso la Facoltà di Economia. Ha trascorso due periodi di ricerca in qualità di Visiting presso l'Università del Texas negli anni 1992 e 2000-01. I risultati della ricerca sono stati esposti alla comunità scientifica in occasione di seminari e convegni nazionali ed internazionali. Ha svolto attività di referee per diverse riviste accademiche sia nazionali che internazionali, alcune delle quali di buon livello. Presenta un'intensa attività didattica che si è svolta sia a livello di corsi di laurea (insegnamenti di Economia politica, Politica economica, Geografia politica ed economica, Econometria, Macroeconomia) presso la Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche dell'Università di Siena che di Dottorato (Modulo di Econometria nel corso di Dottorato in Economia politica dell'Università di Siena). Nel 1989 è stato Lecturer presso la University del Texas a Austin.

VALLETTI Tommaso: Laureato in Ingegneria meccanica (Politecnico di Torino 1998), ha conseguito il M.Sc. in Economics (1994) ed il PhD in Economics (1998) a LSE. Dal 2001 è Professore associato di Economia e Management prima al Politecnico di Torino e poi all'Università di Roma Tor Vergata. Ha ricoperto diverse posizioni in Italia e all'estero: è stato Research Fellow alla Brunel University (1994-96), Research Officer al Politecnico di Torino (1995-2001), Visiting fellow presso la World Bank (1997), Lecturer (part-time) in Economics a LSE (1998-2000) e all'Imperial College Management School di Londra; dal 1995 al 2004 è stato Research associate e dal 2005 Research fellow al CEPR di Londra; dal 2003 è Reader (part-time) di Economia all'Imperial College di Londra. Ha svolto attività di referee per numerose riviste internazionali anche prestigiose e attualmente è Editor di *Information Economics and Policy* (2004-), Associate Editor di *Journal of Industrial Economics* (2004-), fa parte dell'Advisory Board del *Journal of Network Industries* (2003-) e del Comitato scientifico di *Communications & Strategies* (2005-). Ha contribuito all'organizzazione di conferenze a carattere internazionale sia in Italia che all'estero. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca ed in almeno due casi è stato responsabile di unità operativa locale in progetti PRIN. I risultati della ricerca sono stati presentati in una nutrita serie di seminari e conferenze sia in Italia che all'estero. L'attività didattica si è svolta sia in Italia (Politecnico di Torino e Roma Tor Vergata) che all'estero (Imperial College e LSE a Londra, New Economic School a Mosca e Business School a Varsavia) e ha tenuto corsi a livello

undergraduate e postgraduate concernenti la Microeconomia, la Teoria dei contratti, l'Economia industriale e regolamentazione, l'Economia delle reti e delle telecomunicazioni.

ZAPPIA Carlo: Laureato in Economia e Commercio all'Università di Firenze (1985), ha conseguito il Dottorato in Economia Politica presso l'Università di Siena (1989). Ricercatore di Economia politica all'Università di Siena dal 1991, è Professore Associato di Economia politica dal 2000 presso la stessa Università. Nel 1993 è stato Visiting scholar presso la Columbia University. Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca anche di rilevanza nazionale e ha presentato i suoi lavori in occasione di diversi seminari e interventi a convegno sia in Italia che all'estero. Dal 2002 organizza i *Siena meetings in the History of Economics* e dal 2001 al 2004 ha coordinato la collana dei “Quaderni del Dipartimento di Economia Politica” dell'Università di Siena. Ha svolto attività di referee per alcune riviste internazionali. Nella sua attività didattica ha tenuto insegnamenti a livello undergraduate (Microeconomia, Politica economica ambientale e Storia dell'economia politica) presso la Facoltà di Economia dell'Università di Siena ed a livello postgraduate con moduli e lezioni all'interno dei corsi di Storia dell'Economia politica, Fondamenti di analisi economica del diritto e Modelli con asimmetrie informative nei Dottorati in Economia politica, Economia e diritto e Scienze cognitive dell'Università di Siena.

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI AI TITOLI ED ALLE PUBBLICAZIONI

ASCARI Guido

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un ottimo curriculum accademico. Presenta un articolo di rassegna in italiano su Il Giornale degli Economisti e i rimanenti sette, di cui tre a firma congiunta, in inglese su riviste internazionali anche di prestigio. La ricerca riguarda prevalentemente il tema dei contratti salariali sovrapposti, che è trattato con grande conoscenza delle problematiche ed eccellente padronanza dei metodi utilizzati. Le elevate capacità di ricerca del candidato, l'originalità dei risultati raggiunti e l'allargamento degli interessi di ricerca manifestato con gli ultimi lavori conducono a un giudizio complessivo ottimo, che pongono il candidato in una posizione di spicco ai fini della presente procedura di valutazione

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. La sua produzione, di ottima esposizione editoriale, tratta principalmente problemi legati all'uso di modelli con salari e prezzi sovrapposti. Si tratta di lavori di livello che dimostrano un'ottima conoscenza teorica e notevoli doti analitiche, pur se con riferimento ad uno specifico campo di interesse. Per tale motivo si ritiene che il candidato occupi una posizione di rilievo in questo concorso

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un ottimo curriculum accademico. Ha una produzione continua ed in crescita, presenta lavori pubblicati fondamentalmente su riviste a larga diffusione internazionale alcune di grande reputazione. Tre articoli sono scritti con co-autori, in due casi stranieri. In generale in questi l'apporto del candidato si enuclea chiaramente. E non è in dubbio la coerenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

I temi di ricerca nei contributi presentati focalizzano essenzialmente vari aspetti ed implicazioni di politica monetaria della dinamica di modelli con sfasamento salario e/o prezzo muovendosi all'interno del dibattito macroeconomico sulla superneutralità della moneta ed in generale degli effetti reali delle politiche monetarie. Isolato il contributo a quattro mani sulla Total factor productivity nelle regioni italiane. Nei primi l'approccio è essenzialmente teorico-analitico, nell'ultimo empirico.

I contributi di natura teorica, come detto, si legano a un dibattito importante sul legame tra shock e persistenza dei loro effetti macroeconomici, e raggiungono risultati spesso citati ed a volte sorprendenti.

In sintesi, dato l'elevato grado di originalità ed innovatività, la notevole rilevanza della tematica affrontata con grande coerenza e profondità, e la diffusione dei risultati apprezzati in letteratura, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è decisamente positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un ottimo curriculum accademico. Nell'ambito di una produzione continua ed in crescita, presenta lavori pubblicati prevalentemente su riviste a larga diffusione internazionale ed in buona parte di elevata reputazione e rilevanza accademica. Tre articoli sono scritti con co-autori, in due casi stranieri. In essi l'apporto del candidato si enuclea chiaramente sulla base della coerenza con il resto dell'attività scientifica e della notorietà di cui gode nel mondo accademico per il contributo dato nel suo campo prevalente di studio.

I temi di ricerca dei lavori presentati sono relativi alla dinamica dei modelli con sfasamento nelle decisioni di salario e/o prezzo e, in un caso, sulle determinanti della produttività totale dei fattori nelle regioni italiane. Nei primi l'approccio è essenzialmente teorico-analitico, nell'ultimo empirico. Tali lavori denotano pertanto una piena coerenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

I contributi di natura teorica del candidato, spesso citati in riviste di primaria importanza, utilizzano modelli di equilibrio generale e conseguono risultati molto innovativi rispetto alla letteratura macroeconomica precedente (alla Taylor o alla Calvo). In particolare essi mostrano come sotto

condizioni generali sia possibile ottenere effetti di ampia persistenza degli shock e provano la dipendenza degli steady state dall'inflazione, negando così la superneutralità della moneta.

In sintesi, considerando l'elevato grado di originalità ed innovatività dei contributi del candidato, la notevole rilevanza e la molto ampia diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente ottimo.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un ottimo curriculum accademico. Egli sottopone a valutazione 8 articoli su riviste scientifiche; 5 sono a firma singola e gli altri in collaborazione. L'interesse di ricerca principale si concentra sugli effetti delle politiche monetarie e la persistenza degli shocks in contesti di equilibrio generale dinamico e caratterizzati dalla presenza di contratti salariali sovrapposti (*staggered wages*); più recentemente ha diversificato i suoi interessi di ricerca anche verso altri campi di indagine. I temi affrontati sono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01. Il complesso della produzione mostra che il candidato ha un'ottima padronanza delle tematiche di suo interesse e denota capacità di offrire contributi innovativi su tematiche complesse e di elaborare sistemazioni lucide ed interessanti. L'analisi è sempre condotta con rigore e strumenti analitici adeguati. I lavori sono di ottima qualità e la loro collocazione editoriale è mediamente molto buona; alcuni contributi hanno trovato sbocco su riviste scientifiche di prestigio (*Economic Journal, Macroeconomic Dynamics, Journal of Economic Dynamics and Control*). Il candidato inoltre risulta ben inserito nel dibattito corrente sui temi a lui propri. L'attività di ricerca è continua ed intensa nel periodo di riferimento. Per questi motivi, il giudizio sul candidato è estremamente buono o ottimo nel contesto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato ha un ottimo curriculum accademico. La sua produzione scientifica, continua ed in crescita, consta di lavori pubblicati prevalentemente su riviste a larga diffusione internazionale e di ottima reputazione accademica. I temi di ricerca di tali contributi sono relativi alla dinamica dei modelli con sfasamento nelle decisioni di salario e/o prezzo e, in un lavoro più recente, sulle determinanti della produttività totale dei fattori nelle regioni italiane. I risultati teorici del candidato, frequentemente oggetto di citazioni in sedi di grande rilievo, sono basati su modelli di equilibrio generale e mostrano come in generale sia possibile ottenere effetti di persistenza degli shock e provano la dipendenza degli *steady states* dall'inflazione, negando così la superneutralità della moneta. In conclusione, l'elevato grado di originalità ed innovatività dei contributi pongono il candidato in una posizione di rilievo in questo concorso.

ATELLA Vincenzo

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. Le pubblicazioni presentate, scelte da una vasta produzione, sono costituite da una monografia a doppia firma sull'industria manifatturiera italiana negli anni 70 e 80 e da sette articoli, tutti a firma plurima e apparsi uno su un volume collettaneo e i rimanenti su riviste internazionali specializzate. La ricerca verte sui temi di economia della popolazione, economia sanitaria ed economia della povertà e della disuguaglianza, prevalentemente trattati con metodi statistici utilizzati con maestria. Tenendo conto dell'appropriatezza dei metodi utilizzati e della loro padronanza e del raggiungimento di risultati originali, il giudizio complessivo è più che buono.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico ed una buona esposizione editoriale dei propri lavori scientifici. Tali lavori, pur toccando vari argomenti, privilegiano in modo rilevante temi di economia della salute con particolare riferimento all'economia italiana. Si tratta di lavori corretti e di un certo interesse. Il giudizio sul candidato è buono.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. Da una produzione apprezzabile, presenta lavori in parte su buone riviste internazionali, una monografia, e affronta vari temi tra i quali progresso tecnico, economia sanitaria, della popolazione. Il contributo del candidato si evince con chiarezza sulla base della coerenza complessiva della sua attività scientifica.

L'approccio è sia teorico che empirico. Nessun problema di afferenza disciplinare.

Si segnalano i lavori sugli effetti della spese in R&D, sulla produttività dei fattori, e quello di economia sanitaria sulla tipologia della relazione reddito-domanda di servizi sanitari.

In considerazione dell'originalità ed innovatività, in particolare di questi contributi e della loro ampia diffusione, il giudizio è buono.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. Nell'ambito di una produzione molto ampia e continua presenta lavori pubblicati in parte su riviste di buona reputazione e circolazione internazionale ed una monografia, aventi tra l'altro per oggetto temi di economia sanitaria, della popolazione e del progresso tecnico. Tutti i lavori sono scritti con co-autori, in parte stranieri, ma il contributo del candidato si evince con chiarezza sulla base della coerenza complessiva della sua attività scientifica.

Il metodo della ricerca è in parte teorico ed in parte empirico. Comunque tali lavori denotano una piena coerenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01. Qualche lavoro del candidato contiene indagini originali ed ha ottenuto una certa risonanza.

Ad esempio i contributi sugli effetti della spese in ricerca e sviluppo sulla produttività dei fattori, in cui, utilizzando dati italiani, mostra in modo accurato come la misura di tali effetti dipenda fortemente dalle specificazioni e dal grado di aggregazione; oppure quello di economia sanitaria in cui si esaminano gli effetti del livello del reddito sulla tipologia di domanda di servizi medici (generici o specialistici).

In sintesi, considerando il buon grado di originalità ed innovatività dei contributi del candidato, la significativa rilevanza e la diffusione abbastanza ampia delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente buono.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. Egli presenta alla valutazione un libro pubblicato con casa editrice nazionale e 7 articoli, di cui 6 sono pubblicati su rivista ed uno in volume collettaneo. Tutti i lavori sono in collaborazione. La produzione mostra interessi assai diversificati ed i suoi lavori affrontano temi di economia sanitaria e di economia della famiglia, le determinanti dell'investimento, l'analisi della povertà, aspetti del mercato del lavoro. La componente teorica di riferimento non è trascurabile ma si evidenzia in particolare una solida competenza nell'indagine empirica, condotta con maturità e piena padronanza di strumenti quantitativi appropriati. Il livello dell'analisi è buono e le sedi editoriali che hanno accolto i lavori sono di buon livello ed assicurano una ampia diffusione dei risultati nella comunità scientifica. L'attività di ricerca è intensa come testimoniato anche dalla partecipazione a numerosi progetti di ricerca e la produzione scientifica mostra continuità nel tempo. Complessivamente il giudizio sul candidato è buono nel contesto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGALE:

Il candidato ha un buon curriculum accademico ed una buona esposizione editoriale dei propri lavori. Tali lavori riguardano temi di economia della popolazione, economia sanitaria ed economia della povertà e della disuguaglianza con particolare riferimento all'economia italiana. I lavori mostrano una buona base teorica ed evidenziano particolare competenza nell'indagine empirica condotta con maturità e piena padronanza di strumenti quantitativi appropriati, in specie nei contributi relativi agli effetti sulla produttività dei fattori degli investimenti in ricerca ed alla domanda di servizi medici. Il giudizio è buono.

BASILI Marcello

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Dalle pubblicazioni presentate – apparse prevalentemente su riviste internazionali di buona diffusione e in buona parte a doppia firma – emerge che la ricerca del candidato è concentrata sull'analisi dell'incertezza di tipo knightiano, sia a livello teorico, con particolare riferimento ai mercati finanziari, sia in relazione ad alcuni casi specifici di attualità. La padronanza degli strumenti utilizzati, il buon livello dell'originalità dei risultati e quello della diffusione delle riviste su cui sono stati pubblicati conduce a un giudizio complessivamente più che buono.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. I lavori presentati si occupano in modo prevalente di teoria delle decisioni in campo finanziario e problemi di rischio e incertezza, con continuo riferimento all'integrale di Choquet. Tali lavori, con una buona esposizione editoriale, mostrano buona conoscenza della teoria economica padronanza della materia trattata. Il giudizio sul candidato è più che buono.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Di una produzione ampia ed in rapida crescita, presenta un contributo a un volume collettaneo di pubblicazione internazionale (di cui cura anche l'*editorship* e la prefazione, in collaborazione con altri), e 5 articoli, di cui 4 su riviste internazionali, anche di sicuro rilievo nel campo specifico (*theoretical finance*). Articoli in collaborazione non presentano problemi di identificazione sulla base del criterio della coerenza. È evidente la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 .

Tre i filoni di ricerca. Nell'articolo sulla rivista nazionale, si occupa della definizione delle condizioni endogene che possono indurre comportamenti cooperativi in un contesto principal-agent, discutendo in maniera innovativa la relazione tra trust e contratti e loro costi di applicazione. Un articolo interessante presenta un'indagine empirica sulla *willingness to pay* per i benefici di un nuovo annunciato programma di raccolta rifiuti urbani. Il filone principale, comunque, e nel quale Basili dà i suoi contributi più interessanti, è nell'area dell'analisi della cosiddetta *hard uncertainty* o incertezza Knightiana, di cui da una parte si discutono le implicazioni a livello di modellizzazione delle procedure di decisione in particolare con l'introduzione della possibilità di risultati *non familiari*, richiedendosi così una nuova strumentazione basata sulle probabilità non additive o distribuzioni multiple, dall'altra parte si propongono e valutano varie applicazioni: da quelle delle scelte di investimento per es. in campo ambientale in condizioni di incertezza accoppiate a irreversibilità ed alla possibilità di apprendimento (con la nozione di *h-option value* che generalizza a quest'ultima situazione la nozione di *quasi-option value* introdotta nella letteratura da Arrow), a quelle dei mercati finanziari e scelte di portafoglio con la nozione di portfolio inertia (il che porta a nuove interpretazioni dei fenomeni finanziari degli anni recenti e ad un riesame del modo in cui eventi estremi vengono valutati). Tali contributi si collocano sulla frontiera di un dibattito in corso che sta portando ad un riesame profondo di alcuni dei pilastri dell'economia politica. A questa motivazione teorica si associa grande attenzione per le problematiche empiriche.

La produzione scientifica continua ed i risultati già acquisiti permettono un giudizio decisamente positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico più che buono. Nell'ambito di una produzione ampia ed in crescita presenta articoli pubblicati, oltre che su alcune riviste italiane, anche su riviste estere di buon livello e reputazione, su temi di ricerca relativi a scelte in condizioni di rischio ed incertezza, all'economia ambientale ed al principio di precauzione. In un lavoro discute le condizioni sotto le quali emerge cooperazione. Sei lavori sono scritti con co-autori, quasi tutti italiani.

Comunque il contributo del candidato si evince agevolmente sulla base della coerenza complessiva della sua attività scientifica. Il metodo della ricerca è essenzialmente teorico-metodologico. Pertanto i lavori presentati sono senz'altro coerenti con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Sia nei lavori relativi all'incertezza in campo finanziario, che in quelli relativi a decisioni di rilevanza ambientale affronta questioni discendenti da condizioni di incertezza knightiana, o ambiguità, evidenziando originalità accompagnata da una buona preparazione analitica e teorica. In sintesi, considerando il notevole grado di originalità ed innovatività dei contributi del candidato, la grande rilevanza e la buona diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente più che buono.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Egli presenta alla valutazione 8 articoli di cui 7 pubblicati su rivista ed 1 in un libro collettaneo. Delle pubblicazioni sottoposte a concorso solo due sono a firma singola. Dal complesso delle pubblicazioni emerge un tema di ricerca centrale, ossia la teoria delle decisioni in condizioni di incertezza forte, che trova poi applicazione a diversi settori dell'economia, come i mercati finanziari e l'economia ambientale; si mostra anche interesse verso argomenti più spiccatamente applicativi di economia e valutazione di impatto ambientale. La congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 è piena. La produzione mostra ottima conoscenza della letteratura, un buon grado di originalità nell'affrontare argomenti complessi e di frontiera e piena competenza e padronanza nell'analisi economica che è condotta sempre con rigore e strumenti raffinati. In generale la qualità dei contributi, sia quelli di sistemazione che quelli che incorporano contributi innovativi, è notevole. La collocazione editoriale dei lavori è mediamente buona ed alcuni di essi hanno raggiunto sedi riconosciute come di elevato livello (merita citare il lavoro pubblicato su *Theory and Decisions*). La produzione è ampia e continua nel tempo. In considerazione di tutto ciò il giudizio comparativo nel presente concorso è estremamente buono.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Dal complesso delle sue pubblicazioni emerge un tema di ricerca centrale, quello della teoria delle decisioni in condizioni di incertezza forte o knightiana. Tale tema ricorre anche nei contributi più applicati, relativi a diversi settori dell'economia, come i mercati finanziari e l'economia ambientale. Qui il candidato mostra anche interesse verso argomenti più spiccatamente operativi con riferimento all'utilizzo del principio di precauzione ed alle valutazioni di impatto ambientale. La produzione mostra notevole conoscenza della letteratura, un apprezzabile grado di originalità nell'affrontare argomenti complessi e di frontiera e grande perizia e padronanza nell'analisi economica che è condotta sempre con rigore e raffinatezza metodologica. In generale la qualità dei contributi, sia quelli di sistemazione che quelli che incorporano contributi innovativi, è notevole. La collocazione editoriale dei lavori è mediamente piuttosto buona ed alcuni dei suoi contributi hanno raggiunto sedi di elevata reputazione e circolazione internazionale. Il giudizio complessivo sul candidato è pertanto molto buono.

BOSCO Luigi

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Nell'ambito di una produzione alquanto discontinua, i lavori presentati sono costituiti da sette articoli, quasi totalmente a firma singola, di cui due apparsi su riviste internazionali di media diffusione, e da un saggio apparso in un volume collettaneo in inglese. La ricerca riguarda temi prevalentemente di economia internazionale e secondariamente di mobilità del lavoro collegata al fenomeno delle migrazioni. Tenendo conto dell'interesse suscitato da alcuni contributi, del livello di originalità delle pubblicazioni e della diffusione delle riviste, il giudizio complessivo è più che buono.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. I lavori presentati riguardano vari temi, dai mercati del lavoro ai regimi di cambio, e mostrano una buona preparazione teorica e capacità di analisi. La collocazione editoriale, anche se prevalentemente a carattere nazionale, è buona. Il giudizio sul candidato è buono.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Da una produzione scientifica continua e variata negli interessi, presenta tre articoli su riviste internazionali, altri due articoli su riviste pubblicate in Italia, un capitolo in volume collettaneo di pubblicazione internazionale, un recente *working paper*. Nessun problema di identificazione dei contributi, mentre è chiara la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 .

Dimostra varietà di interessi, anche se con una problematica coerente concentrata sulle conseguenze ed implicazioni di politica economica. La produzione comprende un iniziale contributo di economia internazionale, al quale si legano successivi contributi sulle determinanti dei tassi di cambio e le imperfezioni nel meccanismo di coordinamento internazionale, una valutazione delle difficoltà del EMS. Questa componente macroeconomica della produzione presentata si completa con due originali articoli sull'immigrazione ed in generale sui mercati del lavoro. L'articolo sull'evasione fiscale in *Kyklos* riesamina in maniera originale il problema, introducendo anche la metodologia dell'*experimental economics*. Infine, il più recente quaderno dedicato alla relazione tra preferenze sociali e felicità dimostra l'apertura di un nuovo indirizzo di studio, che pur agli inizi promette buoni risultati. Il candidato si segnala per la ricchezza di interessi scientifici e l'originale personalità. In considerazione della varietà di interessi e della originalità dei contributi, il giudizio è decisamente positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico più che buono. Nell'ambito di una produzione ampia e continua presenta articoli pubblicati su riviste nazionali ed in due casi su riviste estere di buon livello, oltre che un contributo su un volume collettaneo. Un articolo è scritto con co-autore italiano. In esso l'apporto del candidato si enuclea chiaramente sulla base dei criteri enunciati dalla Commissione.

I temi di ricerca sono principalmente relativi all'economia monetaria internazionale ed all'economia delle migrazioni. Due lavori riguardano la formazione delle preferenze sociali ed il ruolo dei vincoli morali in specie con riferimento alle decisioni di evasione fiscale. L'approccio della ricerca è prevalentemente teorico, con spunti di analisi storico-empirica e, negli ultimi due lavori, di economia sperimentale. Buona è la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Nei lavori di economia internazionale studia, con ragguardevole capacità tecnico-modellistica e buona sensibilità empirica, problemi di coordinamento delle politiche, nonché gli effetti delle politiche fiscali, le crisi valutarie con riferimento alla crisi del'92 ed i regimi di cambio degli LDCs. Analisi sperimentale e capacità analitica sono ben coniugati nel lavoro sui vincoli morali e l'evasione fiscale che ha ottenuto una risonanza molto buona nella professione.

In sintesi, considerando il buon grado di originalità ed innovatività dei contributi del candidato, l'elevata rilevanza e la ampia diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente più che buono.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Egli sottopone alla valutazione 8 articoli, 7 dei quali pubblicati su riviste a circolazione sia nazionale che internazionale ed 1 su libro collettaneo di casa editrice internazionale. Un solo lavoro è frutto di collaborazione. Nella sua produzione si possono evidenziare tre linee di ricerca: la prima riguarda gli squilibri occupazionali e le migrazioni del fattore lavoro anche con riferimento al divario Nord-Sud. La seconda riguarda l'uso di metodi sperimentali per evidenziare le determinanti del fenomeno dell'evasione fiscale. La terza, che è quella prevalente, riguarda temi di economia internazionale e del coordinamento delle politiche. I temi affrontati sono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01. Il candidato affronta solidi problemi di economia con indipendenza, maturità e con spunti di originalità, seguendo sempre una rigorosa impostazione metodologica in cui affianca modellistica formale ed analisi di tipo quantitativo, e talvolta anche sperimentale, usate sempre in maniera adeguata. Tutti i lavori denotano buona conoscenza delle letteratura pertinente. La collocazione editoriale degli scritti è buona ed in particolare alcuni di essi hanno avuto una buona risonanza nella comunità scientifica. La produttività è buona e continua. Il giudizio è molto buono nel contesto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Dal complesso delle sue pubblicazioni emergono interessi principalmente relativi all'economia monetaria internazionale. Questa componente macroeconomica della produzione presentata si completa con due originali articoli sull'immigrazione ed in generale sui mercati del lavoro

Nei lavori di economia internazionale studia, con notevole perizia analitica ed apprezzabile sensibilità empirica, problemi relativi al coordinamento delle politiche, nonché ai loro effetti ed alle crisi valutarie, con riferimento alla crisi del '92. Analisi sperimentale e capacità analitica sono poi molto ben coniugati nel lavoro sui vincoli morali e l'evasione fiscale che ha ottenuto una risonanza molto buona nella professione.

La collocazione editoriale dei lavori è mediamente piuttosto buona ed alcuni di essi hanno raggiunto sedi di elevata reputazione e circolazione internazionale. Il giudizio complessivo sul candidato è pertanto molto buono.

CAPPELLARI Lorenzo

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Gli otto lavori presentati, tutti di recente pubblicazione e dei quali cinque scritti in collaborazione, sono costituiti da articoli apparsi su riviste internazionali, di cui due di notevole importanza. La ricerca riguarda prevalentemente temi di economia del lavoro, distribuzione e dinamica dei redditi personali, trattati con un approccio essenzialmente empirico. La padronanza delle tecniche utilizzate, il grado di originalità dei contributi, nonché la notorietà di alcuni di questi conducono a un giudizio complessivo molto più che buono.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico ed una produzione scientifica con esposizione editoriale molto buona. I suoi lavori si occupano in particolare di mercati del lavoro e sistemi retributivi, e dimostrano competenza e doti di chiarezza espositiva. Il giudizio sul candidato è buono.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Nel quadro di una produzione ampia e costante nel tempo, presenta articoli pubblicati in diversi casi su riviste di buona reputazione e rilevanza internazionale, dedicati a temi di ricerca prevalentemente riguardanti l'economia del lavoro, ed in specie l'analisi empirica delle retribuzioni. Cinque articoli sono scritti con co-autori, in buona parte stranieri.

L'apporto del candidato si evince con chiarezza, sia sulla base della coerenza con il resto della sua attività scientifica che della notorietà di cui gode per i contributi dati nel suo campo prevalente di ricerca. L'approccio è prevalentemente empirico ma ben fondato su modelli teorici. Gli oggetti della sua ricerca appaiono dunque abbastanza congruenti con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Alcuni contributi del candidato, in specie quelli dedicati alla persistenza di condizioni di povertà e basso reddito, in cui si mostra *path dependency* nella dinamica dei redditi familiari, sono rilevanti nel suo ambito professionale. L'abile uso di appropriati metodi micro-econometrici gli consente di ottenere risultati interessanti, originali e sovente citati in letteratura. Alla perizia tecnica si aggiunge una buona consapevolezza metodologica.

In sintesi, considerando il buon grado di originalità ed innovatività dei contributi del candidato, la notevole rilevanza ed ampia diffusione delle sue pubblicazioni, e nonostante la non perfetta congruenza con il settore scientifico-disciplinare, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente molto buono.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Nel quadro di una produzione ampia e costante nel tempo, presenta articoli pubblicati in diversi casi su riviste di buona reputazione e rilevanza internazionale, dedicati a temi di ricerca prevalentemente riguardanti l'economia del lavoro, ed in specie l'analisi empirica delle retribuzioni. Cinque articoli sono scritti con co-autori, in buona parte stranieri.

L'apporto del candidato si evince con chiarezza, sia sulla base della coerenza con il resto della sua attività scientifica che della notorietà di cui gode per i contributi dati nel suo campo prevalente di ricerca. L'approccio è prevalentemente empirico ma ben fondato su modelli teorici. Gli oggetti della sua ricerca appaiono dunque abbastanza congruenti con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Alcuni contributi del candidato, in specie quelli dedicati alla persistenza di condizioni di povertà e basso reddito, in cui si mostra *path dependence* nella dinamica dei redditi familiari, sono rilevanti nel suo ambito professionale. L'abile uso di appropriati metodi micro-econometrici gli consente di ottenere risultati interessanti, originali e sovente citati in letteratura. Alla perizia tecnica si aggiunge una buona consapevolezza metodologica.

In sintesi, considerando il buon grado di originalità ed innovatività dei contributi del candidato, la notevole rilevanza ed ampia diffusione delle sue pubblicazioni, e nonostante la non perfetta congruenza con il settore scientifico-disciplinare, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente molto buono.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Egli presenta alla valutazione 8 articoli pubblicati su riviste scientifiche; 5 di essi sono in collaborazione con altri autori. Egli adotta un approccio di esplorazione empirica di aspetti strutturali e rilevanti dell'economia del lavoro, tra cui spiccano quelli sulla scarsa mobilità nella parte basse della gerarchia salariale, quelli sugli aspetti motivazionali nelle decisioni sia di offerta di lavoro volontario che di partecipazione alle organizzazioni sindacali che quelli sulle determinanti dei differenziali salariali. Si tratta di lavori di qualità molto buona che denotano piena conoscenza della letteratura di riferimento, buona originalità e competenza nell'uso delle tecniche quantitative, meritoriamente applicate in contesti in cui l'informatività dei dati è debole. Casomai manca ancora la proposizione di una costruzione teorica che inquadri i fatti rinvenuti. La qualità delle sedi di pubblicazione è mediamente buona e assicura diffusione internazionale ai contributi che in alcuni casi sono stati pubblicati su riviste di ottimo livello (*Economic Journal*, *Journal of Applied Econometrics*). La produttività scientifica è continua ed elevata specialmente se rapportata alla brevità del suo percorso accademico. Sulla base di queste considerazioni il giudizio comparativo sul candidato è molto buono nel contesto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Dal complesso delle sue pubblicazioni emergono interessi principalmente relativi all'economia del lavoro, con un taglio applicato basato su metodi micro-econometrici, ma anche con un buon fondamento nei modelli teorici di riferimento.

Alcuni contributi del candidato, in specie quelli dedicati alla persistenza di condizioni di povertà e basso reddito, sono di rilievo nel campo professionale di riferimento sia per il ricorso ad appropriati metodi micro-econometrici che per l'originalità dei risultati, particolarmente quelli sulla *path dependence* della dinamica dei redditi. La collocazione editoriale dei lavori è certamente buona ed alcuni di essi hanno raggiunto sedi di elevata reputazione e circolazione internazionale. Il giudizio complessivo sul candidato è pertanto molto buono

CERASI Vittoria

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un buon curriculum accademico. I lavori presentati, di cui sei a firma congiunta, scelti da una produzione alquanto limitata, sono costituiti da due articoli su riviste internazionali di buona diffusione e reputazione, tre articoli su riviste nazionali, di cui due in lingua inglese, due saggi in volumi collettanei e un "discussion paper" della LSE. La ricerca, totalmente incentrata su temi di economia bancaria, ha goduto di una certa rinomanza con i due lavori pubblicati su riviste internazionali. Tenendo conto dell'originalità dei risultati e della padronanza degli strumenti utilizzati, il giudizio complessivo è buono.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un buon curriculum accademico ed una buona esposizione editoriale dei propri lavori. Questi tuttavia, seppur di buon livello e di un certo interesse, si occupano unicamente di problemi bancari, trattandone vari aspetti, da quelli di mercato a quelli di dimensione, con padronanza di analisi formale e tecniche econometriche. Il giudizio è buono, nei limiti dello specifico campo trattato.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un buon curriculum accademico. Da una produzione scientifica non ampia vengono presentati cinque articoli, due dei quali su riviste internazionali di buona reputazione, due contributi in volumi collettanei pubblicati in Italia, ed un *working paper* (in una collana straniera). Nei sei lavori con co-autori, in parte stranieri, è possibile ricostruire l'apporto della candidata.

Le linee di ricerca, sia teorica che applicata, si muovono nell'ambito dell'economia bancaria focalizzando struttura organizzativa e proprietaria, alcuni lavori sono dedicati al caso italiano ed europeo. È evidente la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Il lavoro che determina la dimensione ottima di una banca in base ai costi e benefici della diversificazione, ottiene un risultato tanto originale quanto citato. Considerando il buon livello di originalità ed innovatività dei contributi (incluso uno dedicato ad un'analisi molto attuale della situazione a livello europeo), il giudizio è complessivamente positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un buon curriculum accademico. La sua produzione scientifica complessiva non è molto ampia e nell'ambito di essa vengono presentati cinque articoli, due dei quali su riviste internazionali di buon livello e reputazione, due contributi in volumi collettanei di editori nazionali, ed un *working paper* in collana straniera. Sei lavori sono scritti con co-autori, in parte stranieri. In essi il contributo della candidata si enuclea chiaramente sulla base della coerenza con il resto della sua attività scientifica complessiva.

I temi prevalenti di ricerca riguardano essenzialmente l'economia bancaria mediante un approccio sia teorico, in specie con riferimento alla struttura organizzativa e proprietaria delle banche, che applicato, in particolare nei lavori dedicati al caso italiano ed europeo. Essi sembrano abbastanza congruenti con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Il lavoro sulla dimensione ottima di una banca studia costi e benefici della diversificazione e perviene alla conclusione che tale dimensione è superiormente limitata, ottenendo un risultato originale spesso citato. Qualche risonanza ha ottenuto anche un lavoro empirico sulla concorrenza nel settore bancario europeo. In generale la candidata mostra una buona perizia tecnica, sia analitica che econometrica, ed anche consapevolezza metodologica.

In sintesi, considerando il buon grado di originalità ed innovatività dei contributi della candidata, la significativa rilevanza e buona diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente buono.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un buon curriculum accademico; sottopone alla valutazione 7 articoli, di cui 5 pubblicati su riviste e 2 in volumi collettanei di case editrici nazionali, ed un *working paper*. 6 degli 8 lavori presentati sono frutto di collaborazione. La candidata ha individuato un suo preciso ambito di ricerca che riguarda essenzialmente l'analisi economica del settore bancario applicata a diversi aspetti quali l'organizzazione e la concentrazione del mercato, la dimensione ottimale della banca, la penetrazione tramite sportelli, i rapporti tra banca ed impresa. In questo filone la candidata apporta contributi innovativi dimostrando di padroneggiare con maturità le tematiche del settore e gli strumenti analitici e quantitativi necessari per l'analisi e la sua convalida empirica. La produzione è di buona qualità; alcuni lavori hanno trovato sbocco su riviste di rilievo (*European Economic Review, Applied Economics*), altri su riviste ed in volumi collettanei a diffusione soprattutto nazionale. La produttività non è molto alta e con qualche discontinuità. Complessivamente il giudizio sulla candidata è sicuramente buono nel contesto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La candidata ha un buon curriculum accademico ed una buona esposizione editoriale dei propri lavori. La linea di ricerca, sia teorica che applicata, si muove nell'ambito dell'economia bancaria, con alcuni lavori dedicati ai casi italiano ed europeo, e con il fuoco su problemi di struttura organizzativa e

proprietaria delle imprese e dei gruppi bancari. In particolare da notare il lavoro che determina la dimensione ottima di una banca in base ai costi e benefici della diversificazione. Il giudizio è buono.

CHIURI Maria Concetta

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un buon curriculum accademico. I lavori presentati, di cui cinque a doppia o tripla firma, sono costituiti da una tesi di dottorato, da un saggio su un volume collettaneo nazionale, e da sei saggi pubblicati su riviste in lingua inglese, tre delle quali di notevole diffusione e notorietà. La ricerca riguarda applicazioni di teoria della domanda, temi bancari e finanziari e di economia del lavoro, trattati prevalentemente con tecniche econometriche. L'originalità dei contributi e la diffusione delle riviste su cui sono apparsi, nonché la padronanza dei metodi utilizzati conducono a un giudizio complessivo molto più che buono.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un buon curriculum accademico. Privilegia nei suoi lavori, caratterizzati da una buona esposizione editoriale, problemi di teoria del consumo, con particolare riferimento all' scelte economiche delle famiglie ed alle politiche sociali. Si tratta di lavori di buon livello dove vengono sviluppati sia modelli teorici sia analisi econometriche. Il giudizio è molto buono.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un buon curriculum accademico. Da una produzione scientifica ampia e costante, arrivano sei articoli, alcuni su riviste internazionali di buona reputazione, la tesi di dottorato, ed un contributo su un volume collettaneo di editore nazionale. Tali lavori discutono temi di teoria del consumo delle famiglie in rapporto al tempo libero ed al tempo di cura familiare; credito bancario sia nei paesi avanzati che nei PVS. Nei cinque lavori scritti con co-autori, prevalentemente italiani, l'apporto della candidata è identificabile per coerenza.

Il metodo è prevalentemente micro-econometrico ed empirico, con buone fondazioni nei modelli teorici. È evidente la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 .

Alcuni lavori di una certa notorietà, tra questi si segnalano quelli sugli effetti di mercati finanziari imperfetti sulla proprietà della casa e sul credito nelle economie emergenti. In sintesi, considerando originalità ed innovatività, la buona rilevanza ed ampia diffusione delle pubblicazioni, il giudizio è complessivamente positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un curriculum accademico più che buono. Nell'ambito di una produzione scientifica abbastanza ampia e costante, sottomette sei articoli, di cui alcuni su riviste internazionali di rilevante reputazione, la tesi di dottorato, ed un contributo su un volume collettaneo di editore nazionale. Tali lavori riguardano la teoria del consumo delle famiglie, in rapporto al tempo libero ed al tempo di cura familiare; il credito bancario sia nei paesi avanzati che nei PVS che nei paesi OECD. Cinque lavori sono scritti con co-autori, quasi sempre italiani. In essi l'apporto della candidata si evince con chiarezza sulla base della coerenza con il resto della sua attività scientifica .

Il metodo adottato è prevalentemente micro-econometrico ed empirico, anche se ben fondato su modelli teorici. La congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 appare buona.

Alcuni lavori conseguono risultati interessanti ed hanno ottenuto una certa notorietà, in specie quelli sugli effetti delle imperfezioni dei mercati finanziari sulla proprietà della casa e sul credito nelle economie emergenti. In generale la candidata evidenzia perizia tecnica ed un appropriato *background* teorico.

In sintesi, considerando il buon grado di originalità ed innovatività dei contributi della candidata, la buona rilevanza ed ampia diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente più che buono.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un buon curriculum accademico; presenta alla valutazione 7 articoli, oltre alla propria tesi di dottorato. Sei articoli sono pubblicati su rivista ed uno su una volume collettaneo di casa editrice

nazionale; cinque di essi sono frutto di collaborazione. Il complesso della produzione sembra evidenziare un tema centrale attinente le scelte economiche familiari e le politiche sociali, con analisi di buona qualità sia teoriche che empiriche. Accanto a questo filone compaiono altri contributi più applicativi su tematiche specifiche che denotano l'impegno della candidata su temi e progetti attinenti la valutazione micro-econometrica delle politiche monetarie ed il problema dei flussi migratori ed il loro impatto a livello del paese ricevente. I temi sono congruenti con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01. Emerge la figura di una studiosa rigorosa e con una solida preparazione, dotata di un notevole bagaglio per quanto riguarda sia l'aspetto teorico che gli strumenti quantitativi, con buone conoscenze delle tematiche affrontate. I lavori sono mediamente di buon livello ed in alcuni casi ottimo (si vedano i contributi apparsi su *Economic Journal* ed *European Economic Review*); la produttività è buona e continua e si mostra in crescendo. Il giudizio sulla candidata è complessivamente più che buono.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La candidata ha un buon curriculum accademico. Si occupa nei suoi lavori, caratterizzati da una buona esposizione editoriale, di problemi di teoria del consumo con particolare riferimento alle scelte economiche delle famiglie e alle politiche sociali. In tali lavori vengono sviluppati sia modelli teorici sia analisi econometriche. Di particolare interesse quelli sugli effetti delle imperfezioni dei mercati finanziari sulla proprietà della casa e sul credito nelle economie emergenti. Il giudizio è più che buono.

COCO Giuseppe

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico abbastanza buono. I lavori presentati, tre dei quali a doppia firma, sono costituiti da due "discussion papers", da due saggi pubblicati su riviste internazionali di notevole rinomanza, e da tre saggi e un breve commento pubblicati su riviste nazionali. La ricerca del candidato riguarda vari temi di indagine fra cui spicca l'analisi del ruolo delle garanzie nella concessione dei prestiti, che ha dato luogo alle due pubblicazioni apparse su riviste internazionali. Tenendo conto della capacità di analisi del candidato, dell'originalità dei contributi e la notorietà di alcuni risultati il giudizio complessivo è più che buono.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. La sua produzione scientifica, alcuni lavori con buona esposizione editoriale, si occupa principalmente di regolamentazione dei mercati e in particolare dei servizi di pubblica utilità. Si tratta di lavori corretti che dimostrano buona conoscenza della materia trattata. Il giudizio è discreto

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato con una produzione sufficientemente ampia e costante, sottopone otto articoli, solo uno dei quali su rivista internazionale anche se di rilevante reputazione, i rimanenti *working papers*, anche esteri, o su riviste nazionali. Tre lavori sono scritti con co-autori, tutti italiani, senza problemi per l'enucleazione del contributo originale del candidato. I temi di ricerca prevalenti vertono su credito bancario e razionamento, nonché problemi di settoriali di regolazione, un articolo sulla tassazione dei fondi pensione. Il metodo di ricerca è prevalentemente teorico-analitico, con qualche spunto empirico. È evidente la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Un lavoro sugli effetti in termini di benessere dell'uso di collateralità nella concessione di credito, anche con interessante applicazione empirica, ha ricevuto notevole attenzione. Il candidato ha un curriculum accademico abbastanza buono. In sintesi, considerando il grado di originalità ed innovatività, loro interesse scientifico e la sufficiente diffusione delle pubblicazioni, il giudizio è complessivamente buono.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico abbastanza buono. Nel quadro di una produzione sufficientemente ampia e costante, egli sottopone otto articoli, uno dei quali su rivista internazionale di rilevante reputazione, mentre i rimanenti sono pubblicati su collane di *working papers*, anche esteri, o

su riviste nazionali. Tre lavori sono scritti con co-autori, tutti italiani. In essi l'apporto del candidato si enuclea comunque sulla base della coerenza con il resto della sua attività scientifica.

I temi di ricerca prevalenti riguardano la concessione di credito bancario, con speciale riferimento a problemi di razionamento, nonché problemi di regolazione in vari settori. Un articolo riguarda la tassazione dei fondi pensione. Il metodo di ricerca è prevalentemente teorico-analitico, con qualche spunto empirico. Pertanto essi appaiono coerenti con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Un lavoro sull'uso di garanzie collaterali nella concessione di credito, che ne studia gli effetti in termini di benessere e compara le spiegazioni del fenomeno prevalenti in letteratura con l'evidenza empirica, ha ottenuto una vasta risonanza. In questo ed in altri lavori sullo stesso campo il candidato coniuga una certa perizia tecnica con buone conoscenze della teoria e accuratezza metodologica.

In sintesi, considerando un adeguato grado di originalità ed innovatività dei contributi del candidato, la buona rilevanza e la significativa diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente buono.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico abbastanza buono. Egli sottopone alla valutazione 6 articoli pubblicati in riviste a diffusione sia nazionale che internazionale e 2 working papers. Di questi lavori 3 sono frutto di collaborazione e gli altri a firma singola. I lavori affrontano una gamma abbastanza ampia di temi: particolare interesse assume il filone legato alle garanzie e razionamento del credito, al quale si affiancano lavori che affrontano problemi di regolamentazione in vari settori ed un lavoro sulla tassazione dei fondi pensione. I temi trattati sono congruenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del concorso. Nella produzione prevale un approccio di tipo teorico-analitico. Specialmente i lavori che riguardano la tematica del razionamento del credito mostrano un buon rigore, padronanza della materia e competenza della metodologia di analisi, raggiungendo risultati interessanti. In questo filone rientrano le pubblicazioni che hanno raggiunto i migliori esiti editoriali (vale citare il *Journal of Economic Survey* e *European Economic Review*). Il resto della produzione invece si colloca ad un livello più basso. La produttività è continua ed abbastanza ampia. Complessivamente il giudizio sul candidato è buono nel contesto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato ha un curriculum accademico abbastanza buono. Nella produzione scientifica emergono come prevalenti temi relativi al credito bancario e al razionamento e l'analisi di vari problemi di regolazione settoriale. Il tema della tassazione dei fondi pensione viene svolto in un interessante articolo. Il metodo di ricerca è prevalentemente teorico-analitico, con alcune incursioni nell'analisi empirica. Un lavoro sugli effetti in termini di benessere dell'uso di collaterali nella concessione del credito, che viene svolto anche con un'interessante applicazione empirica, ha ricevuto ampia attenzione. Complessivamente il giudizio è abbastanza buono.

DELLA TORRE Giuseppe

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il curriculum accademico del candidato è abbastanza buono. I lavori presentati, uno dei quali a doppia firma, sono costituiti da tre saggi pubblicati su volumi collettanei e da cinque articoli apparsi su riviste nazionali, di cui due di storia economica o del pensiero economico. L'attività di ricerca risulta prevalentemente incentrata su temi di storia economica e finanziaria italiana e su temi di contabilità nazionale. Il livello di diffusione delle pubblicazioni, il grado di pertinenza con il settore disciplinare e l'interesse di alcuni contributi conducono a un giudizio complessivo più che discreto.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un discreto curriculum accademico. Si occupa principalmente di storia dei sistemi finanziari e delle banche, con lavori di tipo prevalentemente espositivo e collocazione editoriale a carattere nazionale. Il giudizio è discreto.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha una produzione scientifica abbastanza ampia e continua, di cui presenta cinque lavori pubblicati su riviste italiane e tre contributi in volumi collettanei. In un lavoro scritto con co-autore italiano il contributo del candidato si enuclea chiaramente sulla base dei criteri enunciati dalla Commissione. Il curriculum accademico del candidato è abbastanza buono.

La ricerca ha come temi prevalenti le istituzioni bancarie e finanziarie, analizzate fondamentalmente sotto il profilo storico-economico. In parte essi affrontano questioni metodologiche relative alla contabilità finanziaria. È sufficiente la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

In sintesi i lavori del candidato sono senz'altro interessanti sotto il profilo storico, anche se non consentono ancora di intravedere maturità scientifica e capacità di risultati originali ed innovativi.

Pertanto, tenendo anche conto della non perfetta congruenza con il settore scientifico-disciplinare, e considerando la discreta rilevanza ma non grande diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il curriculum accademico del candidato è discreto. Egli dichiara una produzione scientifica abbastanza ampia e continua, e presenta cinque lavori pubblicati su riviste italiane e tre contributi in volumi collettanei. Un lavoro è scritto con co-autore italiano. In esso il contributo del candidato si enuclea chiaramente sulla base dei criteri enunciati dalla Commissione.

I temi di ricerca hanno come oggetto prevalente le istituzioni bancarie e finanziarie, analizzate prevalentemente sotto il profilo storico-economico. In parte essi affrontano questioni metodologiche relative alla contabilità finanziaria. Pertanto la coerenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 risulta un po' attenuata.

In sintesi i lavori del candidato sono senz'altro interessanti sotto il profilo storico, ma non consentono ancora di intravedere completamente la sua maturità scientifica e la sua capacità di conseguire risultati originali ed innovativi nel campo di questo raggruppamento disciplinare.

Pertanto, tenendo anche conto della non perfetta congruenza con il settore scientifico-disciplinare, e considerando la discreta rilevanza ma non grande diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente discreto.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato presenta un curriculum accademico abbastanza buono. Egli candidato presenta alla valutazione 8 articoli, di cui 5 su riviste a circolazione prevalentemente nazionale e 3 contributi a volumi collettanei, uno dei quali pubblicato da casa editrice internazionale. Quest'ultimo contributo è l'unico che è frutto di collaborazione. Nella produzione si evidenziano tre filoni di ricerca: la storia dei sistemi e finanziari, l'evoluzione degli schemi di contabilità nazionale in relazione con la teoria economica, le strutture finanziarie e la crescita economica. Si evidenzia la figura di un economista con un approccio storico-istituzionale che adotta un taglio quantitativo non frequente nel panorama nazionale e nella cui analisi i fatti esaminati sono continuamente interconnessi con la teoria economica. Si tratta di un candidato scientificamente maturo che affronta problemi rilevanti con un'impostazione personale ed ampia competenza; se anche rinuncia all'uso della formalizzazione, procede sempre con rigore e lucidità. Tuttavia, la collocazione editoriale dei lavori non è tale da garantire una grande diffusione dei risultati nella comunità scientifica internazionale. Il giudizio complessivo è buono nel contesto della presente valutazione.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il curriculum accademico del candidato è abbastanza buono. Nella sua produzione scientifica la ricerca risulta prevalentemente incentrata su temi di storia economica e finanziaria italiana e su problemi metodologici in contabilità nazionale. In sintesi i lavori, senz'altro interessanti sotto il profilo storico, non consentono ancora di intravedere risultati originali ed innovativi. La collocazione editoriale è comunque adeguata. Il giudizio è complessivamente abbastanza buono.

DEVILLANOVA Carlo

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. I lavori presentati, di cui quattro a doppia e uno a tripla firma, sono costituiti da tre articoli apparsi su riviste internazionali di una certa rilevanza e diffusione, da tre articoli apparsi su riviste italiane, da un articolo su una rivista spagnola, da un saggio su un volume collettaneo e da un *discussion paper* della LSE. La ricerca riguarda prevalentemente temi di economia del lavoro, con particolare riferimento alle relazioni fra migrazioni e livello di sicurezza sociale. Il buon livello di alcune delle pubblicazioni, l'originalità di alcuni risultati e la maturità scientifica dimostrata conducono a un giudizio complessivo più che buono.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. I suoi lavori privilegiano temi di economia del lavoro con particolare interesse al tema delle migrazioni interne. Si tratta di lavori con una buona esposizione editoriale e di buon livello scientifico. Il giudizio sul candidato è buono.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. Con una produzione sufficientemente ampia e costante nel tempo, egli presenta sei articoli, alcuni su riviste internazionali di rilevanza, uno in una importante collana di *working papers* ed un contributo su volume collettaneo di pubblicazione nazionale. Nei quattro lavori scritti con co-autori italiani, si enuclea comunque il contributo specifico del candidato sulla base del criterio della coerenza con il resto della sua attività scientifica.

I lavori si concentrano sui fenomeni migratori e le politiche reali nel mercato del lavoro e sui sistemi di sicurezza sociale. Due lavori riguardano il sistema scolastico italiano e le relazioni tra mercato del lavoro e ristrutturazione industriale. L'approccio è a volte teorico, altre empirico, con ottimi risultati che dimostrano versatilità. È evidente la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01. I lavori sulle relazioni tra sicurezza sociale e migrazione arrivano ad alcuni risultati che per interesse ed originalità hanno raggiunto notorietà. Si nota competenza nella modellistica, buona consapevolezza metodologica.

In sintesi, considerando originalità ed innovatività, buona rilevanza e significativa diffusione, il giudizio è complessivamente positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico più che buono. Nell'ambito di una produzione abbastanza ampia e costante, egli sottopone sei articoli, alcuni dei quali su riviste internazionali di buona rilevanza, uno su una importante collana di *working papers* ed un contributo su volume collettaneo di editore italiano. Quattro lavori sono scritti con co-autori italiani. Il contributo del candidato si enuclea comunque sulla base della coerenza con il resto della sua attività scientifica.

L'oggetto prevalente di tali lavori consiste negli effetti dei fenomeni migratori e delle politiche reali sul mercato del lavoro e sui sistemi di sicurezza sociale. Un paio di lavori riguardano il sistema scolastico italiano e le relazioni tra mercato del lavoro e ristrutturazione industriale. Negli articoli dedicati alla sicurezza sociale l'approccio è prevalentemente teorico-modellistico, in altri casi più empirico. Pertanto essi appaiono congruenti con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Risultati interessanti ed originali sono ottenuti nei lavori che studiano le relazioni tra sicurezza sociale e migrazione, che infatti hanno ottenuto qualche notorietà. Qui il candidato evidenzia competenza nell'uso dei modelli, combinata con una buona consapevolezza metodologica. Più in generale egli mostra una maturità scientifica pienamente acquisita.

In sintesi, considerando il rilevante grado di originalità ed innovatività dei contributi del candidato, la buona rilevanza e la significativa diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente più che buono.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. Egli sottopone alla valutazione 7 articoli (2 su rivista italiane, 4 su riviste internazionali ed un contributo a volume collettaneo di editore nazionale) ed 1 *working paper* di un'importante istituzione internazionale. Tre lavori sono a firma singola, mentre gli altri sono frutto di collaborazione, ma il contributo individuale è perfettamente evidenziato. A partire dalla tesi di dottorato, il candidato ha individuato un suo campo di indagine concernente la mobilità

spaziale del fattore lavoro, le sue determinanti ed i suoi effetti sia sulla disuguaglianza nella distribuzione dei salari e delle competenze lavorative sia sulla sostenibilità dei sistemi pensionistici. I lavori denotano rigore metodologico e adottano strumenti tecnici adeguati; mostrano ottima conoscenza della letteratura di riferimento e apportano anche contributi originali rintracciabili specialmente nella parte più recente della sua produzione. Nel filone legato all'analisi della mobilità del lavoro si trovano le pubblicazioni con la migliore collocazione editoriale (*Journal of Population Economics*, *Journal of Public Economics*, *The Scandinavian Journal of Economics*). La produttività scientifica è buona anche se concentrata negli anni più recenti. Complessivamente il giudizio è più che buono nel contesto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. I suoi lavori privilegiano temi di economia del lavoro con particolare interesse al tema delle migrazioni interne. Si tratta di lavori con buona esposizione editoriale. L'approccio è a volte teorico ed altre empirico, con buoni risultati che testimoniano di solide basi metodologiche ed una buona capacità di ricerca, soprattutto quando indaga gli effetti dei fenomeni migratori sui sistemi di sicurezza sociale. Il giudizio è buono.

FACCHINI Giovanni

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. I lavori presentati, tutti scritti in collaborazione con più autori, ad eccezione della rassegna su *Journal of Economic Surveys*, sono costituiti da due "working papers", da una nota su *Economic Letters* e da cinque articoli, pubblicati su riviste internazionali rinomate. La ricerca verte prevalentemente su temi di economia internazionale e di teoria dei giochi. La padronanza dei metodi utilizzati, l'originalità dei risultati e il livello delle pubblicazioni conducono a un giudizio complessivo molto buono.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un ottimo curriculum accademico. La sua produzione scientifica, con un'ottima esposizione editoriale, è di notevole livello. In essa vengono affrontati in modo rigoroso problemi complessi di regolazione dei mercati, anche con spunti di originalità come ad esempio nell'articolo sulle liberalizzazioni 'dual track'. Per tale motivo si ritiene che il candidato occupi una posizione di rilievo in questo concorso.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Da una produzione scientifica non vastissima ma in crescita, si presentano sei lavori su riviste internazionali anche di elevato livello e diffusione, e due *working papers* in collane di istituti di ricerca internazionali. Nei lavori scritti con co-autori stranieri, il contributo si evince sulla base della coerenza. In essi il contributo del candidato si evince comunque sia sulla base della coerenza con il resto della sua attività scientifica. Le ricerche toccano fondamentalmente temi di economia internazionale reale, anche se in due casi hanno come oggetto modelli di giochi. L'approccio prevalentemente teorico-analitico ha spunti di analisi empirica. È indubbia la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Alcuni lavori (in particolare quelli sulla mobilità dei fattori e sul rent seeking) raggiungono risultati originali che hanno ottenuto risonanza, e dimostrano maturità ed anche consapevolezza dei risvolti metodologici.

In considerazione dell'apprezzabile grado di originalità ed innovatività e dell'ampia diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio è complessivamente positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Nel quadro di una produzione scientifica non vastissima ma in crescita, presenta sei lavori pubblicati su riviste internazionali anche di elevato livello e diffusione, e due *working papers* su collane di istituti di ricerca internazionali. Sei lavori sono scritti con co-autori, tutti stranieri. In essi il contributo del candidato si evince comunque sia sulla base della

coerenza con il resto della sua attività scientifica che degli apporti dati nel suo campo prevalente di studio.

I temi di ricerca riguardano in buona parte argomenti di economia internazionale reale, ma in due casi hanno come oggetto modelli di giochi di congestione. L'approccio è prevalentemente teorico-analitico, con qualche spunto di analisi empirica. Tali temi evidenziano la congruenza della produzione del candidato con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

I lavori del candidato si basano su un'ottima preparazione tecnica, combinata con interessi di *political economy*. Alcuni di essi producono risultati originali che hanno ottenuto una buona risonanza: ad esempio nel caso dell'articolo sull'economia politica della mobilità internazionale dei fattori, o in quello sulla protezione indotta da *rent seeking*. In tutti i lavori emerge una buona consapevolezza metodologica.

In sintesi, considerando l'apprezzabile grado di originalità ed innovatività dei contributi del candidato, la notevole rilevanza e l'ampia diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente molto buono.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Egli presenta per la valutazione 6 articoli pubblicati su riviste internazionali e 2 working papers; con una sola eccezione sono tutti lavori a firma congiunta. Gli interessi di ricerca attengono diversi temi riguardanti gli scambi internazionali, la teoria dei giochi con attenzione ai modelli di congestione, l'economia pubblica e i processi di liberalizzazione dei mercati. Tali temi risultano pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del concorso. Dal complesso della produzione, non molto ampia ma in crescita, emerge la figura di uno studioso brillante con indubbi spunti di originalità, che ben padroneggia gli aspetti tecnici, anche sofisticati, che utilizza e che cerca di metterne in evidenza le implicazioni. I frutti della sua ricerca hanno ricevuto un buon riconoscimento nella comunità scientifica internazionale e le pubblicazioni hanno raggiunto sedi editoriali mediamente molto buone ed in alcuni casi di assoluto prestigio. Per tutti questi motivi il giudizio comparativo sul candidato è molto buono nel conteso della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Dal complesso delle sue pubblicazioni emergono interessi più recenti relativi ad argomenti di economia internazionale reale, trattati mediante un approccio prevalentemente teorico ma anche con buona sensibilità storica ed empirica, mentre i suoi primi lavori hanno come oggetto modelli di giochi di congestione che denotano grande competenza tecnico-analitica.

Alcuni lavori contengono risultati piuttosto originali che hanno ottenuto una buona risonanza: ad esempio nel caso dell'articolo sull'economia politica della mobilità internazionale dei fattori, o in quello sulla protezione indotta da *rent seeking*. La collocazione editoriale dei lavori è molto buona ed alcuni di essi hanno raggiunto sedi di rilevante reputazione e circolazione internazionale. Il giudizio complessivo sul candidato è pertanto molto buono

FEMMINIS Gianluca

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. I lavori presentati, la metà dei quali è a doppia firma, sono costituiti in modo nettamente prevalente da saggi pubblicati su riviste internazionali di buona diffusione e notorietà. La ricerca è notevolmente variegata in quanto affronta temi diversi, alcuni dei quali sono la transizione da sistemi centralmente pianificati, la dipendenza del saggio di crescita dal livello di sviluppo delle istituzioni finanziarie, le crisi valutarie e gli effetti dell'avversione o meno al rischio sugli investimenti e la crescita. La molteplicità degli interessi scientifici, la varietà degli strumenti analitici impiegati, il livello di originalità dei contributi e la diffusione delle pubblicazioni conducono ad un giudizio complessivo più che buono

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. La sua produzione scientifica, con ottima esposizione editoriale, spazia su vari temi, tutti trattati con dominio della materia. Si tratta di lavori di notevole livello che mettono in luce la preparazione e le capacità analitiche del candidato, con padronanza di analisi formale e tecniche econometriche. Per tale motivo si ritiene che il candidato occupi una posizione di rilievo in questo concorso

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Degli otto articoli scelti da una produzione ampia e costante, sei appaiono su riviste internazionali anche di una certa reputazione. Tre articoli sono scritti con co-autori italiani e non presentano problemi di identificazione del contributo specifico del candidato.

I lavori percorrono temi di storia del pensiero, della crescita e della transizione con molteplicità di equilibri, ma analizzano anche situazioni di avversione al rischio e concorrenza monopolistica. Il metodo di ricerca è prevalentemente teorico con riferimenti di storia dell'analisi. È evidente la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01. I modelli con equilibri multipli ed indeterminatezza mostrano un'apprezzabile perizia tecnica. Le trattazioni di temi più storico-analitici si distinguono per l'originalità.

In sintesi, dato il livello di originalità ed innovatività il giudizio è complessivamente positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Nell'ambito di una produzione ampia e costante, presenta otto articoli, sei dei quali su riviste internazionali anche di rilevante reputazione accademica. Tre articoli sono scritti con co-autori italiani. La coerenza con il resto della sua attività scientifica consente comunque di individuare in essi l'apporto personale del candidato.

L'oggetto di tali lavori è costituito da vari temi di storia del pensiero, della crescita e della transizione con molteplicità di equilibri, avversione al rischio e concorrenza monopolistica. Il metodo di ricerca è prevalentemente teorico con spunti di storia dell'analisi. I temi di ricerca appaiono dunque pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

I lavori che utilizzano modelli con equilibri multipli ed indeterminatezza sono caratterizzati da grande perizia tecnica. Quelli che fanno riferimento a temi di carattere più storico-analitico, come i contributi sugli effetti dell'introduzione delle macchine in Ricardo o sulla relazione lineare consumo-crescita, quantunque poco notati, evidenziano buoni livelli di originalità.

In sintesi, considerando il buon grado di originalità ed innovatività dei contributi del candidato, la notevole rilevanza e l'adeguata diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente più che buono.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Sottopone a valutazione 8 articoli pubblicati su riviste scientifiche internazionali; la metà sono frutto di collaborazione. Le pubblicazioni denotano un percorso che ha preso le mosse da temi di economia classica e che successivamente si è soffermato nell'area tematica della macroeconomia dinamica affrontando temi di economia della crescita ed assetti di mercato, fragilità finanziaria, risparmio-investimento ed incertezza; la produzione ha un taglio prevalentemente teorico ed è condotta con strumenti tecnici adeguati. Il complesso degli articoli è di buon valore scientifico con spunti di originalità ed è pienamente congruente con il settore oggetto della presente valutazione comparativa. L'ampio ventaglio dei temi affrontati dimostra sicura competenza, anche se non risulta ben definito il progetto di ricerca complessivo. La collocazione editoriale dei lavori è generalmente buona ed alcuni contributi più recenti sono apparsi su riviste di assoluto rilievo internazionale. Nell'insieme curriculum e pubblicazioni portano ad un giudizio assai buono sul candidato nel contesto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono.

I lavori presentati dal candidato trattano temi piuttosto variegati quali la transizione da sistemi centralmente pianificati, la dipendenza del saggio di crescita dal livello di sviluppo delle istituzioni finanziarie, le crisi valutarie e gli effetti dell'avversione o meno al rischio sugli investimenti e la crescita, gli effetti della meccanizzazione. Nella molteplicità degli interessi scientifici e varietà degli

strumenti analitici impiegati, emerge un buon livello di originalità ed una notevole preparazione teorico-analitica, in specie laddove utilizza modelli con equilibri multipli ed indeterminazione. La collocazione editoriale dei lavori è piuttosto buona ed alcuni di essi hanno raggiunto sedi di rilevante reputazione e circolazione internazionale. Il giudizio complessivo sul candidato è pertanto molto buono.

INNOCENTI Alessandro

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. I lavori presentati, di cui cinque a firma congiunta, sono costituiti da tre saggi pubblicati su riviste internazionali, di cui due di buona reputazione e diffusione, da un saggio su una buona rivista nazionale e da quattro saggi apparsi in volumi collettanei pubblicati da editori internazionali. La ricerca riguarda temi di economia sperimentale sviluppati sia da un punto di vista storico/analitico che da un punto di vista empirico e temi di economia industriale, fra i quali in particolare l' "outsourcing". Il livello di originalità di alcuni contributi, la capacità di analisi dimostrata e la diffusione delle pubblicazioni conducono a un giudizio complessivo abbastanza buono.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un discreto curriculum accademico. Si occupa principalmente di organizzazione industriale privilegiando lavori di economia sperimentale. Tali lavori, con un'ottima collocazione editoriale ma spesso a carattere descrittivo, pongono in alcuni casi in luce la capacità di ricerca del candidato. Il giudizio è buono.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. Da una buona produzione che si apprezza anche per continuità e varietà di interessi, presenta 4 articoli, di cui 3 su riviste internazionali di rilievo (uno in stampa), e 4 capitoli in altrettanti volumi collettanei di pubblicazione internazionale. Le produzioni in collaborazione non hanno problemi di attribuzione secondo i criteri consueti. È evidente la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

La produzione scientifica si divide in tre filoni, ben articolati e con una loro forte interrelazione. Da una parte vi sono temi di storia dell'analisi, in particolare concentrati sul pensiero degli austriaci in tema di coordinamento ed informazione, inclusi aspetti fondazionali di teoria dei giochi. All'interpretazione data di tali temi, e del contributo di Morgenstern in particolare, si collega il secondo filone, che conduce all'economia sperimentale, con contributi sicuramente interessanti. Infine, sempre con l'attenzione ai problemi informativi, e di comunicazione, ma da un punto di vista strutturale, si collocano i numerosi contributi anche applicati e comparativi sulle economie a rete, i distretti industriali, e di organizzazione industriale. Qui si dimostra in particolare una notevole capacità di collegare temi di alta teoria con temi di economia industriale e con l'analisi delle esperienze storiche di vari paesi. Sicuramente un candidato interessante, per il quale il giudizio è positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico abbastanza buono. Egli ha una produzione piuttosto ampia e costante nel tempo. Presenta quattro articoli, due dei quali pubblicati su riviste internazionali di buon livello, e quattro contributi in volumi collettanei editi all'estero. Cinque lavori sono scritti con co-autori, quasi tutti italiani. Il contributo del candidato si evince comunque sulla base della coerenza con il resto della sua attività scientifica complessiva.

I temi si concentrano su due oggetti prevalenti: metodo ed applicazioni di economia sperimentale e la microeconomia industriale con speciale riguardo ai fenomeni del decentramento. L'approccio della ricerca si divide tra spunti teorico-metodologici nel primo caso ed analisi empirica nel secondo caso. Come tali i suoi lavori denotano una adeguata congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

I lavori di economia sperimentale denotano una certa consapevolezza metodologica e presentano spunti di originalità più evidenti che nei lavori di economia industriale applicata. In generale le capacità analitiche e di indagine empirica appaiono abbastanza buone.

In sintesi, considerando il discreto grado di originalità ed innovatività dei contributi del candidato, la buona rilevanza, ma anche la non grande diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente discreto.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. Egli sottopone alla valutazione 8 articoli, di cui 3 pubblicati su riviste internazionali, 1 su rivista a circolazione nazionale e 4 in volumi collettanei con casa editrice internazionale. Dei lavori presentati 5 sono frutto di collaborazione. Le sedi editoriali appaiono generalmente buone ed una di esse (*Journal of Economic Behaviour and Organization*) è molto buona e comunque tali da garantire una adeguata diffusione dei risultati nella comunità scientifica. La produzione verte essenzialmente su tre filoni di ricerca: uno, di tipo storico-analitico, ripercorre in prospettiva contemporanea i contributi di Morgestern, uno attiene l'economia sperimentale ed infine uno, più applicato, affronta temi di economia ed organizzazione industriale. I primi due sono caratterizzati da un maggior approfondimento analitico mentre l'ultimo è più descrittivo, ma con spunti interessanti. I temi sono congruenti con il settore scientifico disciplinare della presente valutazione comparativa. Il complesso della produzione è di buona qualità e denota buona conoscenza della letteratura teorica pertinente. La produttività scientifica è buona e continua nel tempo. Nel presente contesto, il giudizio comparativo è più che buono.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. La sua produzione scientifica, con una esposizione editoriale molto buona, riguarda temi di economia sperimentale sia da un punto di vista storico-analitico che da un punto di vista empirico, e argomenti di economia industriale fra i quali, in particolare, le economie di rete. I lavori, in particolare quelli di economia sperimentale, dimostrano capacità analitiche e doti per la ricerca laddove evidenziano capacità di connettere temi teorici con problematiche applicate. Il giudizio complessivo è pertanto buono.

LEHMANN Hartmut

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. I lavori presentati, tutti a più firme con l'eccezione di un "working paper", sono costituiti da quattro articoli sul "Journal of Comparative Economics", tre articoli su altre riviste internazionali e da un "working paper". La ricerca verte essenzialmente su vari aspetti del mercato del lavoro di alcuni paesi dell'est europeo nella fase di transizione da economie pianificate a economie di mercato, trattati sulla base di analisi empiriche di dati microeconomici. Gli interessanti risultati raggiunti, la notorietà conseguita nel campo specifico e il livello delle pubblicazioni conducono a un giudizio complessivo molto più che buono.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Si occupa in modo prevalente di mercati del lavoro, con particolare fuoco sulle economie in fase di transizione ed i paesi dell'Est. La maggior parte dei lavori presentati è di carattere descrittivo ed espositivo, spesso tuttavia con spunti di notevole interesse. Il giudizio è molto buono.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Egli ha una produzione molto vasta e continua nel tempo, della quale presenta otto lavori pubblicati su riviste internazionali anche di buona reputazione e rilevanza accademica. Tutti i lavori sono scritti con diversi co-autori stranieri, nei quali comunque si può facilmente evincere il contributo del candidato sulla base del principio di coerenza con il resto della sua attività scientifica.

La ricerca si articola su vari temi legati all'evoluzione del mercato del lavoro in economie in transizione. L'approccio prevalente di analisi micro-econometrica ha anche interessanti spunti di natura teorica. Pertanto la congruità con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 appare sufficiente. Alcuni contributi sono molto citati nella letteratura specialistica, per i risultati originali e interessanti.

Dato il buon grado di originalità ed innovatività, la rilevanza e la diffusione molto ampia delle sue pubblicazioni, il giudizio è molto positivo, ma si nota la periferica collocazione nell'area disciplinare.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Nell'ambito di una produzione molto vasta e continua, egli presenta otto lavori pubblicati su riviste internazionali anche di buona reputazione e rilevanza accademica. Tutti i lavori sono scritti con diversi co-autori stranieri. L'apporto del candidato si evince comunque sulla base della coerenza con il resto della sua attività scientifica complessiva e della continuità delle linee di ricerca perseguite.

I temi di ricerca vertono generalmente sull'evoluzione del mercato del lavoro nelle economie in transizione. L'approccio prevalente consiste in analisi micro-econometriche relative ad alcuni paesi ex-socialisti, anche se con vari spunti di natura teorica. Pertanto la congruità con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 appare un po' attenuata.

Alcuni lavori molto citati soprattutto nelle riviste comparatistiche, ad esempio quelli sull'elasticità della domanda di lavoro o sulla creazione e distruzione di posti nei settori pubblici e privati delle economie in transizione, conseguono risultati originali e piuttosto interessanti. Molta risonanza ha avuto un articolo sul pervasivo ricorso al dilazionamento delle retribuzioni come meccanismo di aggiustamento del mercato del lavoro. Interessanti sono anche gli spunti sulle politiche del lavoro più appropriate per tali economie.

In sintesi, considerando il buon grado di originalità ed innovatività dei contributi del candidato, la notevole rilevanza e la diffusione molto ampia delle sue pubblicazioni, e nonostante la non perfetta congruenza con il settore scientifico-disciplinare, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente molto buono.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Sottopone alla valutazione 7 articoli pubblicati su riviste internazionali ed un *working paper* del NBER. Con l'unica eccezione del *working paper*, tutti i lavori sono in collaborazione. Il curriculum denota una buona produttività scientifica e continuità temporale. Sia dai lavori presentati che dal resto della produzione emerge chiaramente un campo di ricerca che verte sull'economia e le politiche del mercato del lavoro, con particolare riferimento all'esperienza di alcune economie in transizione verso l'economia di mercato. L'approccio è principalmente di tipo empirico, condotto con rigore e strumenti adeguati, mirante in generale ad una esplorazione dei fenomeni verificatisi, ed ancora in corso, in questo ambito. La congruenza con il settore scientifico disciplinare oggetto della concorso è buona. Il candidato mostra maturità scientifica, grande familiarità con le tematiche prescelte e buona conoscenza della letteratura di riferimento. I risultati ottenuti sono interessanti, anche per le scelte di politica economica, e hanno avuto buona risonanza nella comunità scientifica di riferimento. La maggior parte dei lavori ha una ottima collocazione editoriale. Si rileva, casomai, una certa concentrazione nell'ambito tematico di indagine e nelle sedi editoriali di sbocco. Nel complesso il giudizio è molto buono nel contesto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono.

I temi di ricerca del candidato vertono generalmente sull'evoluzione del mercato del lavoro nelle economie in transizione. Alcuni contributi citati soprattutto nelle riviste comparatistiche, ad esempio quelli sulla domanda di lavoro in tali economie o sulla creazione e distruzione di posti nei settori pubblici e privati delle stesse, conseguono risultati interessanti ed originali. Si segnala in particolare il contributo sull'esteso ricorso ad un meccanismo di aggiustamento del mercato consistente nello slittamento temporale delle remunerazioni del lavoro.

La collocazione editoriale dei lavori è molto buona ed alcuni dei suoi contributi hanno raggiunto sedi di rilevante reputazione e circolazione internazionale. Il giudizio complessivo sul candidato è pertanto molto buono.

LUPORINI FLORENCE Annalisa

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un curriculum accademico molto buono. Gli otto lavori presentati, cinque dei quali a doppia o tripla firma, sono costituiti da un articolo su una rivista italiana di ottima reputazione, da quattro saggi su riviste internazionali di buona circolazione, da un articolo su un volume collettaneo e da due lavori apparsi in quaderni di Dipartimento, di cui uno accettato anche da una prestigiosa rivista internazionale. La ricerca verte su temi di teoria dei contratti, fra cui un'interessante applicazione alla mezzadria, e di economia della famiglia. Tenendo conto dell'originalità dei contributi e della rinomanza delle riviste, il giudizio complessivo è molto più che buono.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un buon curriculum accademico. I lavori presentati, la maggior parte in collaborazione, riguardano in particolare teorie dei contratti e degli incentivi e mostrano una solida preparazione e buone capacità di analisi. La collocazione editoriale di tali lavori, per alcuni dei quali si può parlare di una certa originalità, è di buon livello anche in campo internazionale. Il giudizio è molto buono.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un curriculum accademico molto buono. La produzione pur non amplissima è decisamente in crescita negli ultimi anni. Invia sei articoli su riviste anche di elevato livello e reputazione accademica, e due contributi su volumi collettanei, uno pubblicato all'estero. Nei cinque lavori scritti con co-autori italiani non vi sono dubbi sul contributo originale della candidata. L'approccio è fondamentalmente teorico ed è evidente la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Questo si rivolge ad applicazioni della teoria dell'organizzazione all'economia industriale, alla teoria dei contratti come a problemi di economia della famiglia. La maggior parte della produzione si concentra su problemi modellizzabili all'interno del framework di principal agent. Di notevole originalità è l'interpretazione dell'evoluzione della mezzadria in Toscana nel diciannovesimo secolo. Interessanti i lavori sulle politiche ottimali per la famiglia in presenza di diverse abilità educative dei genitori.

In sintesi, considerando il rilevante grado di originalità ed innovatività dei contributi, la buona rilevanza e l'apprezzabile diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un curriculum accademico molto buono. Autrice di una produzione non amplissima ma in crescita negli ultimi anni, sottopone sei articoli su riviste anche di elevato livello e reputazione accademica, e due contributi su volumi collettanei, di cui uno edito all'estero. Cinque lavori sono scritti con co-autori italiani. In ogni caso l'apporto della candidata si enuclea sulla base della coerenza con il resto della sua attività scientifica complessiva e della continuità delle linee di ricerca perseguite.

L'oggetto delle sue ricerche riguarda applicazioni della teoria dell'organizzazione a problemi di economia della famiglia, di economia industriale e di teoria dei contratti. L'approccio è prevalentemente teorico ed i lavori risultano pienamente coerenti con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Originale è il tentativo di interpretazione dell'evoluzione della mezzadria in Toscana nel diciannovesimo secolo in un articolo piuttosto citato. Interessanti e di una certa risonanza i lavori circa le politiche ottimali della famiglia in presenza di diverse abilità educative dei genitori.

In sintesi, considerando il rilevante grado di originalità ed innovatività dei contributi della candidata, la buona rilevanza e l'apprezzabile diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente molto buono.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un curriculum accademico molto buono. Presenta per la valutazione 8 articoli, di cui 5 pubblicati su riviste internazionali, 1 su rivista nazionale e 2 inseriti in volumi collettanei; di questi lavori, 5 sono frutto di collaborazione. Il complesso delle pubblicazioni evidenzia la figura di una studiosa esperta di temi concernenti l'economia dell'organizzazione, l'economia dei contratti e relativi

problemi di incentivo, affrontati per lo più mediante la modellistica principale-agente che ha trovato più recentemente un interessante campo di applicazione nei lavori attinenti l'economia della famiglia. Tutti i temi affrontati sono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01. Dal complesso della produzione emerge la figura di una studiosa scientificamente matura, in possesso di una solida preparazione teorica e di un notevole bagaglio tecnico. I risultati ottenuti sono interessanti, in particolar modo quelli riferibili alla fase più recente e concernenti l'economia della famiglia. Una parte dei lavori, e specialmente quelli più recenti, hanno trovato sbocchi editoriali di buon e talora di ottimo livello. La produttività scientifica è buona e continua nel tempo. Sulla base di queste considerazioni ritengo che il giudizio sulla candidata sia molto buono nel contesto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La candidata ha un curriculum accademico molto buono.

Dal complesso delle pubblicazioni emerge la personalità di una ricercatrice particolarmente versata su temi concernenti l'economia dell'organizzazione e dei contratti. Tali temi sono affrontati per lo più mediante la modellistica principale-agente che più recentemente ha trovato anche un interessante campo di applicazione nei lavori attinenti l'economia della famiglia. Le problematiche relative all'economia dei contratti sono trattate anche con notevole sensibilità storica nel caso dell'evoluzione della mezzadria in toscana. I risultati ottenuti sono interessanti ed apprezzati, in particolar modo quelli riferibili alla fase più recente e concernenti l'economia della famiglia. Tutta la produzione denota una solida preparazione di base.

La collocazione editoriale dei suoi lavori è piuttosto buona ed alcuni di essi hanno raggiunto sedi di rilevante reputazione e circolazione internazionale. Il giudizio complessivo sulla candidata è pertanto molto buono.

MAFFIOLETTI Anna

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un curriculum accademico abbastanza buono. I sei lavori scelti da una produzione non vasta e tutti scritti in collaborazione sono costituiti da cinque saggi pubblicati su riviste straniere di diversa importanza e da un "discussion paper" dell'Università di Mannheim. La ricerca riguarda temi di economia del rischio e dell'incertezza trattati in prevalenza dal punto di vista empirico sulla base di dati sperimentali. In attesa di un ampliamento e approfondimento della ricerca, i risultati raggiunti possono già essere considerati complessivamente abbastanza buoni.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un buon curriculum accademico. La sua produzione scientifica, tutta in collaborazione, si occupa principalmente di economia sperimentale e di problemi di rischio e di incertezza. I lavori, alcuni con una buona esposizione editoriale, sono di buon livello testimoniano della preparazione teorica e delle doti analitiche della candidata. Il giudizio è buono.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un curriculum accademico abbastanza buono. Presenta solo sei lavori da una produzione scientifica non molto ampia ma in crescita, anche se alcuni di essi appaiono su buone riviste a livello internazionale. Tutti i lavori sono scritti insieme a co-autori italiani, ma non vi sono problemi di attribuzione.

I temi sono relativi all'economia del rischio e dell'incertezza con riferimento, in particolare, ai comportamenti di consumo, a quelli assicurativi ed a quelli sindacali. L'approccio prevalente consiste nel ricorso ai metodi dell'economia sperimentale, seppure a partire da modelli teorici. È evidente la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Si segnalano i contributi in tema di attitudini al rischio ed all'incertezza, e quelli sugli effetti dell'ambiguità in senso tecnico sugli strumenti di riduzione del rischio, trattati con competenza tecnica e consapevolezza metodologica.

In sintesi, considerando il significativo grado di originalità, di innovatività, l'adeguata rilevanza e discreta diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un curriculum accademico abbastanza buono. Entro una produzione scientifica non molto ampia ma in crescita, presenta solo sei lavori, alcuni dei quali su buone riviste quanto a reputazione e rilevanza internazionale. Tutti i lavori sono scritti insieme a co-autori italiani. Il contributo della candidata si evince comunque sulla base della coerenza con il resto della sua attività scientifica.

I temi sono relativi all'economia del rischio e dell'incertezza con riferimento, in particolare, ai comportamenti di consumo, a quelli assicurativi ed a quelli sindacali. L'approccio prevalente consiste nel ricorso ai metodi dell'economia sperimentale, seppure a partire da modelli teorici. La coerenza con l'oggetto del settore scientifico disciplinare SECS-P/01 è buona.

Di qualche rilievo ed originalità sono i lavori su attitudini al rischio ed attitudini all'incertezza, e quelli sugli effetti dell'ambiguità in senso tecnico sugli strumenti di riduzione del rischio, in cui la candidata esibisce competenza tecnica e discreta consapevolezza metodologica.

In sintesi, considerando il significativo grado di originalità, di innovatività dei contributi della candidata, l'adeguata rilevanza e discreta diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente abbastanza buono.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un buon curriculum accademico. Presenta per la valutazione 6 articoli pubblicati su riviste scientifiche e tutti frutto di collaborazione. Il tema prevalente della ricerca sono le decisioni in condizioni di rischio ed incertezza con attenzione rivolta alle violazioni del principio dell'utilità soggettiva attesa, al ruolo dell'informazione ed agli strumenti per la riduzione del rischio; tali temi vengono esaminati anche in relazione a specifici comportamenti di consumo, sindacali e assicurativi. Gli argomenti sono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01. Il taglio è prevalentemente di economia sperimentale condotta secondo gli standard della disciplina e con rigore di analisi. Alcuni contributi si apprezzano per elementi di originalità. La collocazione editoriale dei lavori ne assicura una discreta circolazione a livello internazionale ed alcuni di essi sono già apparsi su riviste di buon livello. Per altro la produttività non è molto elevata e presenta una certa discontinuità, essendo piuttosto concentrata negli ultimi anni; la crescita quantitativa e qualitativa della produzione osservabile nell'ultimo periodo denota una rapida capacità di affermazione della propria linea di ricerca. Nel contesto della presente valutazione comparativa il giudizio è abbastanza buono.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La candidata si caratterizza per una carriera accademica abbastanza buona, in cui la ricerca verte su temi di economia del rischio e dell'incertezza trattati fondamentalmente da un punto di vista empirico e con dati sperimentali. Si segnalano i contributi in tema di attitudini al rischio ed all'incertezza, e quelli sugli effetti dell'ambiguità in senso tecnico sugli strumenti di riduzione del rischio, trattati con competenza tecnica e consapevolezza metodologica. La collocazione editoriale è adeguata, in alcuni casi rilevante. Il giudizio complessivo è abbastanza buono.

MORANA Claudio

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Scelti da una produzione molto abbondante quasi esclusivamente apparsa in riviste internazionali, gli otto lavori presentati sono costituiti da articoli, sei dei quali a doppia firma con due autori italiani, di recente pubblicazione su riviste internazionali, di notevole rinomanza e diffusione, di economia quantitativa. Le ricerche illustrate in questi lavori riguardano prevalentemente temi empirici, trattati con notevole perizia e padronanza delle tecniche econometriche avanzate impiegate. La continuità della ricerca, la innovatività dei contributi, per quanto riguarda sia gli aspetti metodologici che i risultati conseguiti, e la rinomanza delle riviste su cui sono apparsi conducono ad un giudizio complessivo ottimo.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. I lavori presentati, la maggior parte in collaborazione specie con A. Beltratti, affrontano una vasta gamma di problemi, in particolare nel campo dell'economia monetaria internazionale. Si tratta di lavori con esposizione editoriale molto buona che testimoniano notevoli conoscenze teoriche e padronanza di tecniche formali ed econometriche. Il giudizio sul candidato è molto buono.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Da una produzione scientifica vasta e continua, egli presenta articoli su riviste internazionali, la maggioranza delle quali di buona o elevata reputazione e rilevanza.

Nei sei lavori con co-autori, tutti italiani, la coerenza permette di identificare il contributo specifico, fondato su un approccio di tipo econometrico applicato. È evidente la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

In tali lavori si tratta in larga parte dell'analisi econometrica dell'evoluzione delle grandezze macro-monetarie e macro-finanziarie; due sono analisi empiriche della deflazione e delle politiche di stabilizzazione, focalizzando break strutturali nei mercati dei cambi come l'utilizzo in modo innovativo di dati ad alta frequenza. Segnalo il lavoro sul costo economico della deflazione in Giappone. Occorre riconoscere che tali lavori hanno avuto una certa risonanza nell'ambito dell'econometria applicata alla finanza. E' evidente grande perizia tecnico-econometrica, unita ad una buona consapevolezza metodologica.

Il significativo grado di originalità ed innovatività, la buona rilevanza ed ampia diffusione delle sue pubblicazioni, permettono di esprimere un giudizio complessivamente positivo, ad onta della non piena coerenza con il settore scientifico-disciplinare.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Nell'ambito di una produzione scientifica vasta e continua, egli presenta articoli su riviste internazionali, buona parte delle quali di buona o elevata reputazione e rilevanza. L'oggetto di tali lavori riguarda in larga parte l'analisi econometrica dell'evoluzione grandezze macro-monetarie e macro-finanziarie; due sono relativi all'analisi empirica della deflazione e delle politiche di stabilizzazione.

Sei lavori sono scritti con co-autori, tutti italiani. La coerenza con il resto della sua attività scientifica e la continuità delle linee di ricerca perseguite consentono di individuare in essi l'apporto del candidato. L'approccio prevalente è di tipo econometrico applicato. Essi appaiono tuttavia sufficientemente congruenti con l'oggetto del settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

I lavori del candidato hanno avuto buona risonanza nell'ambito dell'econometria applicata alla finanza, a testimonianza dei risultati innovativi in specie con riferimento ai confronti tra l'uso di dati giornalieri e ad alta frequenza, nonché circa l'esistenza di *break* strutturali nelle serie di cambio marco-dollaro. In questi come in altri contributi egli evidenzia grande perizia tecnico-econometrica, unita ad una buona consapevolezza metodologica.

In sintesi, considerando il significativo grado di originalità ed innovatività dei contributi del candidato, la buona rilevanza ed ampia diffusione delle sue pubblicazioni, e nonostante la non perfetta congruenza con il settore scientifico-disciplinare, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente molto buono.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Egli presenta per la valutazione 8 articoli pubblicati su riviste scientifiche internazionali a larga diffusione. Di questi lavori, 6 sono in collaborazione, ma il contributo del candidato è sempre chiaramente enucleato. I lavori sottoposti a valutazione attengono temi di economia finanziaria, di economia e politica monetaria e di economia internazionale. Si tratta di lavori di notevole levatura, che affrontano temi rilevanti e raggiungono risultati di interesse; essi sono stati pubblicati in sedi editoriali sempre di buon livello ed in alcuni casi di ottimo livello (si segnalano i lavori pubblicati sul *Journal of Econometrics* ed il *Journal of Banking and Finance*). Il tratto che sembra connotare in prevalenza il contributo del candidato è una solida competenza e grande perizia nell'uso delle metodologie e delle tecniche di tipo econometrico-

applicato, impiegate per altro con maturità e sensibilità verso il problema economico di applicazione. La produttività scientifica è notevole e continua nel tempo. Per questi motivi ritengo che il candidato si collochi in una posizione assai buona nel contesto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono.

Le ricerche illustrate nei lavori presentati riguardano prevalentemente temi empirici di economia monetaria e finanziaria, trattati con notevole perizia e padronanza delle tecniche econometriche avanzate. I lavori del candidato hanno avuto buona risonanza particolarmente nell'ambito dell'econometria applicata alla finanza, grazie ai risultati innovativi ottenuti a proposito dei confronti tra l'uso di dati giornalieri e quelli ad alta frequenza, nonché dell'esistenza di discontinuità strutturali nelle serie di cambio marco-dollaro.

La collocazione editoriale dei suoi lavori è buona ed alcuni di essi hanno raggiunto sedi di rilevante reputazione e circolazione internazionale. Il giudizio complessivo sul candidato è pertanto molto buono.

NISTICO' Sergio

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. I lavori presentati, tre dei quali in collaborazione, sono costituiti da tre saggi in volumi collettanei pubblicati da editori internazionali e da cinque saggi su riviste estere, di cui due di buona rinomanza e diffusione. La ricerca riguarda temi di economia classica trattati sia dal punto di vista della storia del pensiero economico, sia dal punto di vista analitico. La conoscenza approfondita dei temi, la capacità analitica e l'originalità dimostrate negli interessanti tentativi di ricostruzione dell'economia classica e il livello delle pubblicazioni conducono a un giudizio che è complessivamente più che buono.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un discreto curriculum accademico. Presenta una serie di lavori dove è prevalente l'impostazione di storia del pensiero economico. Si tratta di lavori di buon livello che testimoniano di una approfondita conoscenza teorica. Il giudizio è buono.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. Da una produzione ampia e costante, giungono cinque articoli su riviste straniere, tra queste alcune di buona reputazione accademica, e tre lavori in volumi collettanei di editori internazionali. Nei tre articoli scritti con co-autori italiani non è difficile reperire e sicuramente identificare il contributo originale del candidato.

La ricerca verte in parte su temi di storia del pensiero con riferimento ai classici ed su alcuni temi di natura più teorica alla teoria sraffiana. È sufficiente la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Nei contributi più interessanti, dove appaiono innovatività e capacità analitica, si propone una versione di equilibrio generale temporaneo del sistema classico dei prezzi, da integrare con il sistema sraffiano dei prezzi di lungo periodo.

In sintesi, considerando il discreto grado di originalità ed innovatività nonché rilevanza e diffusione abbastanza ampia delle pubblicazioni, il giudizio è positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. Egli si caratterizza per una produzione ampia e costante, nell'ambito della quale sceglie di sottoporre cinque articoli su riviste straniere, alcune di buona reputazione accademica, e tre lavori in volumi collettanei di editori internazionali. Tre articoli sono scritti con co-autori italiani. Il contributo del candidato si evince comunque sulla base della coerenza con il resto della sua attività scientifica e della continuità delle linee di ricerca perseguite.

Gli oggetti prevalenti della sua ricerca riguardano in parte argomenti di storia del pensiero con riferimento ai classici ed in parte temi teorici relativi alla teoria sraffiana. L'approccio non è sempre di

storia del pensiero, ma in vari aspetti anche di natura teorica. Pertanto la coerenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 è adeguata.

I contributi più interessanti ed originali sembrano quelli in cui il candidato tenta di costruire una versione di equilibrio generale temporaneo del sistema classico dei prezzi, con l'intento di integrare il sistema sraffiano dei prezzi di lungo periodo. Qui egli esibisce una certa capacità analitica combinata con un discreto rigore metodologico.

In sintesi, considerando il più che discreto grado di originalità ed innovatività dei contributi del candidato, la discreta rilevanza e la diffusione abbastanza ampia delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente abbastanza buono.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. Egli sottopone alla valutazione 8 articoli, di cui 5 pubblicati in rivista a circolazione internazionale e 3 in volumi collettanei di casa editrice internazionale. La maggior parte di questi sono a firma singola e 3 sono frutto di collaborazione. La qualità di questi lavori è generalmente buona, sia nella parte più propriamente storico-analitica che mostra solida conoscenza delle tematiche e della letteratura rilevante, sia nella parte più teorica che denota rigore metodologico e spunti di originalità. I temi trattati sono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare oggetto del concorso. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è generalmente buona ed alcuni contributi sono apparsi su riviste di buon prestigio (merita citare il *Cambridge Journal of Economics* ed il *Journal of Post-Keynesian Economics*); è garantita un'ampia diffusione dei risultati. La produttività scientifica è buona e continua nel tempo. Sulla base di queste considerazioni ritengo che il giudizio sul candidato sia sicuramente buono nel contesto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato ha un buon curriculum accademico ed i suoi lavori hanno ottenuto una buona esposizione editoriale. La sua ricerca riguarda temi di economia classica trattati sia da un punto di vista di storia del pensiero economico sia dal punto di vista analitico. Notevole capacità analitica viene mostrata in particolare nei contributi in cui si propone una versione di equilibrio temporaneo del sistema classico dei prezzi da integrare con il sistema sraffiano dei prezzi di lungo periodo. Il giudizio è pertanto buono.

PELIZZON Loriana

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un buon curriculum accademico. I lavori presentati, tutti scritti in collaborazione, cinque a doppia, due a tripla e uno a quadrupla firma, sono costituiti da un saggio su un volume collettaneo, da tre saggi su riviste nazionali e da quattro saggi su riviste internazionali, di cui due di notevole importanza, specializzate su temi di finanza sia teorica che applicata. La ricerca riguarda essenzialmente temi finanziari, trattati con tecniche quantitative, in particolare di natura econometrica. La padronanza degli strumenti utilizzati, la capacità di analisi dimostrata, l'interesse di alcuni risultati raggiunti, nonché il livello di rinomanza e di diffusione delle pubblicazioni conducono a un giudizio ben più che buono.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un buon curriculum accademico. Si occupa di mercati finanziari in una produzione scientifica per intero in collaborazione e caratterizzata da una esposizione editoriale molto buona. Il livello dei lavori presentati è notevole pur se questi sono riferiti ad un campo di analisi ristretto. Il giudizio sulla candidata è buono.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un buon curriculum accademico. Da una produzione che è sufficientemente ampia e costante nel tempo, vengono inviati un capitolo in volume collettaneo presso editore internazionale e sette articoli, quattro su riviste estere, anche di buona reputazione. Tutti i lavori sono scritti con co-autori italiani salvo che in un caso, senza però problemi di identificazione del contributo originale.

La ricerca riguarda prevalentemente mercati finanziari e gestione del rischio. L'approccio è in parte basato su modelli teorici in parte empirico-econometrico. È sufficiente la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Risultati di una certa notorietà sono riportati nei lavori sui meccanismi di propagazione delle crisi finanziarie e sulla volatilità finanziaria in relazione all'introduzione dell'EMU, interessanti anche i lavori sui metodi di previsione del *value at risk*.

In sintesi, considerando il buon grado di originalità ed innovatività, la adeguata rilevanza e significatività, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un buon curriculum accademico. Nell'ambito di una produzione ampia e costante, sottopone un lavoro in un volume collettaneo presso editore non italiano e sette articoli, di cui quattro su riviste estere, alcune delle quali di buona reputazione internazionale. Tutti i lavori sono scritti con co-autori italiani salvo che in un caso. L'apporto della candidata si evince comunque sulla base della coerenza e della continuità delle linee di ricerca perseguite.

Il contenuto prevalente di tali lavori riguarda l'economia dei mercati finanziari e la gestione del rischio. L'approccio è in parte basato su modelli teorici dei mercati finanziari e del *banking*, ed in parte empirico basato sul ricorso a metodi econometrici applicabili a questi settori. La congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 è adeguata.

Risultati di una certa originalità vengono ottenuti nei lavori sui meccanismi di propagazione delle crisi finanziarie in presenza di contagio e sulla volatilità finanziaria prima e dopo l'EMU, e soprattutto sui metodi di previsione del *value at risk* sia di singoli *asset* che di portafogli, dove la candidata evidenzia grande capacità tecnica nell'utilizzo dell'econometria finanziaria.

In sintesi, considerando il buon grado di originalità ed innovatività dei contributi della candidata, la non trascurabile rilevanza e la significativa diffusione delle sue pubblicazioni, e nonostante la non perfetta congruenza con il settore scientifico-disciplinare, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente più che buono.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un buon curriculum accademico. Presenta per la valutazione 8 articoli, di cui 4 pubblicati in riviste scientifiche a circolazione internazionale, 3 in riviste a circolazione nazionale e 1 in un libro collettaneo di casa editrice internazionale. Tutti questi lavori sono a firma congiunta. Il campo di interesse centrale è l'economia finanziaria con attenzione rivolta a temi di misurazione e gestione del rischio, di interdipendenza e contagio tra mercati finanziari, di misure di performance. Viene privilegiata una metodologia di indagine di tipo quantitativo, pur sempre raccordata con la modellistica teorica di riferimento. I contributi denotano buona competenza nell'uso degli strumenti, buona padronanza delle tematiche affrontate e conoscenza degli aspetti istituzionali, con risultati apprezzabili. La produttività è buona e si mostra in crescendo dimostrando la volontà della candidata di raggiungere sedi editoriali di spicco. Comparativamente il giudizio sulla candidata è sicuramente buono nel contesto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La candidata ha un buon curriculum accademico. La sua ricerca riguarda temi di economia finanziaria, trattati con tecniche quantitative, in particolare di natura econometrica. Si tratta di lavori caratterizzati da un'esposizione editoriale molto buona, che raggiungono spesso interessanti risultati come in quelli sui meccanismi di propagazione delle crisi finanziarie e sulla volatilità finanziaria in relazione all'introduzione dell'EMU. Il giudizio è dunque buono.

SORDI Serena

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un curriculum accademico molto buono. I lavori presentati, di cui tre a firma congiunta, sono costituiti da una monografia, da due saggi in volumi collettanei di editori internazionali, da quattro saggi su riviste internazionali, due delle quali di buona rinomanza e diffusione, e da un saggio su una rivista nazionale. La ricerca riguarda temi di economia dinamica, con

particolare riferimento alla valutazione e al confronto di diversi approcci alla spiegazione del ciclo economico, con contributi originali all'analisi di alcuni modelli, e allo studio della fragilità finanziaria. La padronanza degli strumenti sia di analisi che di simulazione numerica dei modelli dinamici, il raggiungimento di risultati interessanti, anche se circoscritti, e la rinomanza e diffusione delle pubblicazioni conducono a un giudizio complessivo più che buono.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un buon curriculum accademico. Si interessa principalmente di teoria del ciclo economico e di teoria della crescita. I suoi lavori mostrano notevole conoscenza dei temi trattati e grandi capacità di analisi matematica, ed hanno una discreta collocazione editoriale. Il giudizio sulla candidata è buono.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un curriculum accademico molto buono. Di una produzione ampia e continua nel tempo, presenta un libro in italiano (Teorie del ciclo economico, con recensione positiva), tre capitoli in libri collettanei, tre articoli in riviste di rilievo (di cui uno in press), una book review anch'essa su rivista di rilievo. In alcuni articoli a varie mani, si individua il suo contributo in funzione delle sue note capacità modellistiche. È evidente la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Ha produzione scientifica di ottimo livello anche tecnico, concentrata su temi di teoria dinamica ed in particolare di teoria delle fluttuazioni economiche e dei comportamenti complessi (tra questi in particolare quelli di natura caotica). La produzione, oltre a distinguersi per l'alta analiticità ma spesso anche per l'originalità di approccio e problematica, si muove in generale nell'alveo della tradizione della macrodinamica classica, e raggiunge buoni risultati nell'esame critico dei contributi che hanno mosso i passi dai lavori di Goodwin. La produttività si dimostra crescente nel tempo, anche dopo i termini di presentazione dei titoli. Il giudizio è complessivamente positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un curriculum accademico più che buono. La produzione è ampia e costante nel tempo. Presenta cinque articoli (incluso un *review article*), di cui quattro su riviste estere, due delle quali di elevata reputazione accademica internazionale; una monografia, due lavori su volumi collettanei di editori esteri ed uno su una collana di facoltà. Tre lavori sono scritti con co-autori, di cui uno straniero. La coerenza con la complessiva produzione scientifica e la continuità delle sue linee di ricerca consentono chiaramente di enucleare in essi il contributo della candidata.

Il tema prevalente della ricerca riguarda la teoria dinamica, con particolare riguardo al ciclo, alle dinamiche complesse ed alla fragilità finanziaria. L'approccio è essenzialmente teorico- analitico, sicché vi è piena coerenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

I lavori dedicati alle teorie del ciclo in generale evidenziano una capacità analitica rilevante, in specie laddove vengono studiati gli effetti della non linearità in termini di dinamiche complesse se non caotiche. I contributi più originali sembrano però quelli più recenti dedicati alla fragilità finanziaria dove si esaminano gli effetti sulla dinamica dei *financial constraints*.

In sintesi, considerando il notevole grado di originalità ed innovatività dei contributi della candidata, la buona rilevanza e discreta diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente più che buono.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

La candidata ha un curriculum accademico molto buono. Sottopone alla valutazione 4 articoli pubblicati su riviste internazionali, 2 articoli pubblicati in volumi collettanei a diffusione internazionale, 1 monografia pubblicata con casa editrice nazionale ed un working paper. Con l'eccezione dei due lavori più recenti, tutti le pubblicazioni sono a firma singola. Il campo di ricerca attiene la macrodinamica non lineare ed in particolare i processi ciclici endogeni, la loro relazione con la crescita economica e le dinamiche economiche complesse; più recentemente si mostra attenzione verso la fragilità finanziaria e l'instabilità dinamica da essa indotta. I temi sono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01. La produzione delinea la figura di una studiosa che ben padroneggia il campo di ricerca prescelto e che dimostra notevoli capacità di analisi con tecniche formali e numeriche sofisticate; i lavori denotano ottima conoscenza delle teorie e delle tematiche rilevanti nel campo suo campo di interesse, nel quale vengono forniti sia spunti ed estensioni originali

sia ampie ricostruzioni critiche. La collocazione editoriale dei lavori è generalmente buona ed in alcuni casi ottima (*Journal of Economic Dynamics and Control*, *Journal of Economic Behaviour and Organization* e *Annals of Operations Research*) ed in crescendo; la produttività scientifica è buona e continua nel tempo. Comparativamente ritengo che il giudizio sulla candidata sia estremamente buono nel contesto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La candidata ha un curriculum accademico molto buono.

Presenta una produzione scientifica di livello tecnico notevole, concentrata su temi di teoria dinamica ed in particolare di teoria delle fluttuazioni economiche e dei comportamenti complessi. La produzione, molto tecnico-analitica ed in una seconda e più recente fase anche piuttosto originale a proposito delle determinanti della fragilità finanziaria, si muove in generale nell'alveo della tradizione della macrodinamica classica, denota piena padronanza e profonda conoscenza delle tematiche affrontate e raggiunge buoni risultati nell'esame critico dei contributi che hanno mosso i passi dai lavori di Goodwin.

La collocazione editoriale dei suoi lavori è piuttosto buona ed alcuni di essi hanno raggiunto sedi di rilevante reputazione e circolazione internazionale. Il giudizio complessivo sulla candidata è pertanto molto buono.

TOGATI Teodoro

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico abbastanza buono. I lavori presentati, tutti a firma singola, sono costituiti da due monografie, di cui una in corso di pubblicazione, presso un editore internazionale, quattro saggi su volumi collettanei e due saggi apparsi su una rivista nazionale. I due filoni principali di ricerca riguardano la relazione fra il pensiero di Keynes e la successiva sintesi neoclassica e, più recentemente, gli effetti macroeconomici della cosiddetta "New Economy", analizzati dal punto di vista della teoria keynesiana. Il livello di originalità della ricerca, la coesistenza di un approccio storico e analitico e la diffusione delle pubblicazioni conducono a un giudizio complessivo più che discreto.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. La sua produzione scientifica, sia nelle due monografie sia negli articoli presentati, privilegia chiaramente un taglio di storia del pensiero economico. Il tema della 'new economy', di cui si occupa in alcuni articoli ed in una delle monografie, è anch'esso trattato in modo descrittivo e privilegiando il riferimento a schemi analitici di storia del pensiero. Ciò detto sono da apprezzare la conoscenza dei problemi ed il rigore teorico delle trattazioni. Il giudizio sul candidato è buono.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico abbastanza buono. La produzione non è molto ampia ma costante, da essa si presentano tra gli articoli uno su rivista internazionale di buon livello, tre monografie, due presso editori internazionali, ed un contributo su volume collettaneo.

I lavori di distinguono tra quelli su temi di storia del pensiero ed in particolare aspetti del pensiero di Keynes, ed altri sulla cosiddetta *new economy*, con un approccio sia storico che teorico. Vi è una sufficiente congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

La produzione scientifica evidenzia una certa originalità di trattazione dei temi scelti (vedi Keynes e la fisica di Einstein, vedi la *new economy* nel suo impatto sull'economia). Non sono evidenti le implicazioni teoriche.

In sintesi, il giudizio sull'attività scientifica ed accademica è positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico abbastanza buono. Nel contesto di una produzione non molto ampia ma costante, presenta alcuni articoli, uno dei quali su rivista internazionale di buon

livello, alcuni contributi su volumi collettanei e due monografie presso editori internazionali. Tutti i lavori del candidato sono scritti individualmente.

Parte dei lavori hanno per oggetto temi di storia del pensiero ed in particolare aspetti del pensiero di Keynes, altri riguardano la cosiddetta *new economy*. L'approccio è sia storico che teorico. Pertanto la produzione del candidato evidenzia una certa congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Buona parte della produzione scientifica del candidato si caratterizza per una certa originalità di temi; come nel caso dei lavori in cui egli cerca di assumere la fisica di Einstein come metafora dell'economia politica di Keynes, o quelli in cui cerca di studiare gli effetti della *new economy* sul sistema macroeconomico. Nonostante un certo rigore metodologico, la prevalenza dell'approccio storico non consente sempre di cogliere le implicazioni teoriche della sua ricerca, né di individuare apporti innovativi alla disciplina.

In sintesi, considerando il non trascurabile grado di originalità ed innovatività dei contributi del candidato, la discreta rilevanza e diffusione abbastanza ampia delle sue pubblicazioni, tenendo però conto della non completa congruenza con il settore scientifico-disciplinare, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente discreto.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico buono. Egli sottopone a valutazione 2 monografie pubblicate con casa editrice internazionale, 3 articoli in volumi collettanei (2 nazionali ed 1 internazionale) e 3 articoli in rivista; di questi ultimi solo uno è su una rivista a grande diffusione internazionale. Tutti i contributi sono a firma singola. Nella produzione si evincono due filoni di ricerca: il primo attiene un riesame del contributo originario di Keynes in una prospettiva post-keynesiana; il secondo esamina in un'ottica macroeconomica le implicazioni della *new-economy* intesa come fenomeno di globalizzazione, smaterializzazione dell'economia, accelerazione del progresso tecnico, obsolescenza rapida dei prodotti. Le monografie si apprezzano per l'ampiezza della ricostruzione, la criticità della discussione e per elementi di originalità nell'impostazione; esse denotano ampia cultura economica. Per altro il taglio rimane essenzialmente metodologico e descrittivo-istituzionale. Gli articoli, che riprendono per lo più i temi delle monografie, sono in maggioranza a diffusione nazionale. La produttività è buona. Complessivamente si evidenzia la figura di uno studioso che ha costruito un percorso personale di riflessione non convenzionale su temi molto ampi di macroeconomia. Il giudizio complessivo è sicuramente buono nel contesto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato ha un curriculum accademico abbastanza buono. La produzione scientifica ha chiaramente un taglio di storia del pensiero economico. Accanto a questi temi, presenta un'analisi della 'new economy' che anch'essa ha taglio descrittivo ed evidenzia il riferimento a schemi interpretativi nella storia del pensiero. La collocazione editoriale è adeguata. Il giudizio complessivo è abbastanza buono.

TUCCI Marco Paolo

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico ottimo. I lavori presentati, tutti a firma singola, sono costituiti da cinque articoli pubblicati in inglese su riviste internazionali di notevole diffusione e prestigio, da due saggi apparsi su un volume collettaneo pubblicato da un editore internazionale e, infine, da una monografia pubblicata da un altro editore internazionale. La ricerca del candidato inizialmente concentrata su aspetti metodologici di economia quantitativa, quali il controllo adattivo e i modelli a parametri variabili nel tempo, si allarga alla considerazione di importanti temi economici quali la sostenibilità dello sviluppo e la teoria delle aspettative razionali. In particolare, la recente monografia, che costituisce una prova di grande maturità scientifica, presenta una notevole sintesi di metodologia, di teoria economica e di analisi empirica. Tenendo conto del livello di diffusione e reputazione dei media su cui sono apparsi i lavori, della padronanza degli strumenti avanzati utilizzati, del raggiungimento di contributi originali di rilievo e dell'adeguato grado di coerenza della produzione con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01, si può esprimere un giudizio che pone il candidato in

una posizione di spicco ai fini della presente procedura di valutazione.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. La sua produzione scientifica, per intero a firma unica, è di alto livello e caratterizzata da una ottima esposizione editoriale. Di particolare interesse la monografia presentata, in cui il candidato affronta il tema della applicazione della teoria del controllo all'economia, applicazione posta in dubbio dalla ben nota critica di Lucas. In particolare il candidato sostiene la tesi della fruttuosa complementarità dell'uso di metodi di controllo stocastico e della considerazione dei parametri di comportamento come parametri variabili nel tempo in modelli caratterizzati da aspettative razionali. Il tema è trattato con profonda conoscenza e dominio delle tecniche analitiche e formali utilizzate, con risultati originali in relazione a vari aspetti del problema. Il giudizio è ottimo e pone il candidato in una posizione di preminenza in questo concorso.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico ottimo. Da un'ottima produzione varia e continua nel tempo, presenta una monografia pubblicata all'estero, 5 articoli su riviste internazionali (di rilievo) e due capitoli contribuiti ad un volume collettaneo di pubblicazione internazionale. È adeguata la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Due i filoni di ricerca, che comunque sono ben correlati, in un approccio che privilegia ambienti teorici stocastici. Il primo filone, che si svolge lungo l'arco della sua ricerca, si concentra su temi di econometria applicati all'economia, in particolare sul tema della stabilità nel tempo come cross sectional dei parametri di un modello econometrico, tema che ha ramificazioni nella teoria del controllo stocastico o adattivo, nella teoria delle aspettative razionali, nella trattazione del cambiamento strutturale in modelli econometrici dinamici. Il progetto, che si afferma e viene presentato compiutamente nel libro, è quello di coordinare i tre elementi in un unico framework, nel quale i rispettivi meriti siano evidenti ed alcune fondamentali difficoltà computazionali legate alla teoria delle aspettative razionali siano risolte ricorrendo a rappresentazioni approssimative (derivate dalla teoria dei time varying coefficients). Il progetto è originale e i risultati sia teorici che tecnici, notevoli; in particolare occorre anche segnalare i contributi sul piano dello sviluppo di un adeguato sistema computazionale.

Il secondo filone di ricerca, nel campo della teoria dello sviluppo sostenibile, introduce e sviluppa, anche qui in modo originale, la riformulazione del concetto di sostenibilità in un ambiente correttamente stocastico.

Sulla base di originalità dei contributi e della loro diffusione, il giudizio è decisamente positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico ottimo. E' autore di una produzione scientifica ampia e costante, dalla quale sceglie di sottoporre cinque articoli tutti su riviste estere, buona parte delle quali di elevata reputazione scientifica, due contributi su volumi collettanei ed un libro, tutti pubblicati da editori esteri di rilievo. I lavori del candidato sono sempre firmati individualmente.

I contenuti di tali lavori vertono su temi di economia computazionale, quali le forme funzionali flessibili, la teoria del controllo e la teoria dei parametri variabili nel tempo, con applicazioni allo sviluppo sostenibile ed ai modelli con aspettative razionali. L'approccio è molto tecnico ma con rilevanti risvolti teorici. Pertanto la coerenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 è buona.

Di notevole risonanza e notorietà nella professione sono i lavori sul controllo adattivo in presenza di parametri variabili, in cui il candidato ottiene risultati originali evidenziando un'eccellente perizia analitica e metodologica. Molto innovativo e promettente, sia in campo ambientale che in quello della gestione del debito pubblico, appare anche il tentativo di introdurre il concetto di sostenibilità stocastica nei modelli di sviluppo sostenibile

In sintesi, considerando il notevole grado di originalità ed innovatività dei contributi del candidato, la grande rilevanza e l'ampia diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente ottimo.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un ottimo curriculum accademico. Egli sottopone a valutazione 1 monografia pubblicata con casa editrice internazionale e 7 articoli (5 su riviste internazionali e 2 in volumi

collettanei di case editrici internazionali). Tutti gli scritti sono a firma singola. I temi centrali della ricerca sono la teoria del controllo adattivo e dei sistemi a parametri variabili nel tempo, i metodi di ottimizzazione e la crescita sostenibile con dinamica stocastica. Tutti i lavori sono analiticamente pregevoli e denotano padronanza delle tematiche trattate, spesso legate a problemi presenti nella letteratura discendente dalla teoria delle aspettative razionali; di interesse il filone concernente la crescita sostenibile. In alcuni casi, tuttavia, l'attenzione si sofferma maggiormente sulle tecniche analitico-numeriche, di stima e computazionali. Emerge la figura di uno studioso di economia computazionale che affronta temi di notevole complessità, dimostrando perizia nell'uso di strumenti sofisticati, trattati con maturità anche a favore di un pubblico più orientato alle applicazioni. Nel suo campo di ricerca ha dato contributi scientifici innovativi, raggiungendo sedi editoriali di livello generalmente buono e talvolta ottimo (si vedano i tre articoli sul *Journal of Economic Dynamics and Control*). Egli risulta ben inserito nel dibattito scientifico corrente sui temi di suo interesse. La produttività scientifica è buona e continua. Il giudizio complessivo è estremamente buono nel contesto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato ha un curriculum accademico ottimo. La sua produzione scientifica, per intero a firma unica, è di alto livello e caratterizzata da una ottima esposizione editoriale. Di particolare interesse la monografia presentata, in cui il candidato, affrontando il tema dell'applicazione della teoria del controllo all'economia, sostiene la tesi della fruttuosa complementarità dell'uso di metodi di controllo stocastico e della considerazione dei parametri di comportamento come parametri variabili nel tempo in modelli caratterizzati da aspettative razionali. Il tema è trattato con profonda conoscenza e dominio della tecniche analitiche e formali utilizzate con risultati originali in relazione a vari aspetti del problema. Molto innovativo e promettente, sia in campo ambientale che in quello della gestione del debito pubblico, appare il tentativo di introdurre il concetto di sostenibilità stocastica nei modelli di sviluppo sostenibile. Il giudizio è ottimo e pone il candidato in una posizione di rilievo in questo concorso.

VALLETTI Tommaso

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico ottimo. Gli otto lavori presentati, scelti da una produzione molto ampia e scritti per la metà in collaborazione, sono costituiti da articoli tutti apparsi su riviste internazionali di buona e molto buona rinomanza e diffusione. La ricerca riguarda un tema classico, quello dei prezzi e degli investimenti in condizioni monopolistiche, analizzato in contesti nuovi e attuali, quali le reti, con risultati interessanti e innovativi, apprezzati dalla professione. Il grado di originalità dei contributi, la padronanza dei metodi utilizzati e il livello della collocazione editoriale conducono a un giudizio complessivo ottimo, che pongono il candidato in una posizione di spicco ai fini della presente procedura di valutazione.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un ottimo curriculum accademico. Nei suoi lavori tratta con competenza e spesso con originalità temi di economia industriale, con particolare riferimento a problemi di regolazione del mercato e di formazione di prezzi. Si tratta di lavori di livello, con una esposizione editoriale nazionale ed internazionale di tutto rispetto. Per tale motivo si ritiene che il candidato occupi una posizione di rilievo in questo concorso.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato presenta produzione decisamente già vasta ed ancora in crescita. Presenta otto articoli su riviste internazionali, alcune di decisa rilevanza. Nei quattro articoli scritti con co-autori, in parte stranieri, il contributo originale è identificabile secondo i consueti criteri.

I lavori si muovono nel campo dell'economia ed organizzazione industriale, con temi come le politiche di discriminazione di prezzo, l'economia delle reti e l'integrazione verticale, con un approccio scientifico prevalentemente di tipo teorico-analitico. La coerenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 è adeguata.

Alcuni lavori hanno ottenuto notevole risonanza. Da segnalare quelli sugli incentivi ad investire di un monopolista discriminante in presenza di mercati segmentati, quelli relativi alla competizione nel settore delle telecomunicazioni tra reti e piattaforme con accesso bilaterale (*two way access*, vedi l'articolo a quattro mani sul RAND). Il candidato ottiene risultati tecnicamente decisamente innovativi.

In sintesi, considerando l'ottimo curriculum accademico, l'alto grado di originalità ed innovatività la grande rilevanza e molto ampia diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio è decisamente positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico ottimo. Nel quadro di una produzione molto vasta ed in crescita presenta otto articoli su riviste internazionali, buona parte delle quali di elevata reputazione e rilevanza accademica. L'oggetto di tali lavori appartiene al campo dell'economia ed organizzazione industriale, e riguarda la discriminazione di prezzo, l'economia delle reti e l'integrazione verticale. Quattro articoli sono scritti con co-autori, in parte stranieri. L'apporto del candidato si enuclea chiaramente sulla base della coerenza con il resto dell'attività scientifica e della notorietà di cui gode nel mondo accademico per il contributo dato nel campo specifico di ricerca.

L'approccio scientifico è prevalentemente di tipo teorico-analitico. La coerenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 risulta dunque buona.

Alcuni lavori del candidato hanno ottenuto notevole risonanza nella professione. Tra questi si segnalano quelli relative agli incentivi ad investire di un monopolista discriminante che fronteggia mercati segmentati, oltre che quelli relativi alla competizione tra reti o piattaforme con accesso bilaterale (*two way access*) nel settore delle telecomunicazioni. In questi ed altri contributi il candidato ottiene risultati puntuali decisamente innovativi ed evidenzia ottima capacità analitica.

In sintesi, considerando l'elevato grado di originalità ed innovatività dei contributi del candidato, la grande rilevanza e molto ampia diffusione delle sue pubblicazioni, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente ottimo.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico ottimo. Egli sottopone alla valutazione 8 articoli pubblicati su riviste internazionali; 4 di essi sono frutto di collaborazione. Il complesso della produzione evidenzia la figura di uno studioso di economia ed organizzazione industriale, con un'attenzione particolare rivolta all'economia delle reti (particolarmente di comunicazione) e agli effetti di diverse strutture ed organizzazioni di mercato, esaminando le opportunità e le conseguenze di eventuali forme di regolamentazione. I lavori affrontano temi ben definiti, conducendo a risultati puntuali e spesso innovativi, di rilievo anche per le scelte di politica industriale; in essi, alla conoscenza della letteratura, si accompagna una trattazione teorica condotta con strumenti analitici adeguati, secondo gli standard della disciplina. Le pubblicazioni sono di qualità molto buona e hanno una collocazione editoriale buona e talvolta hanno raggiunto sedi prestigiose di pubblicazione (*Rand Journal of Economics*, *Journal of International Economics*). Il candidato risulta ben inserito nel dibattito corrente sui temi di suo interesse. La produttività scientifica è continua ed intensa, in crescendo per quantità e qualità negli ultimi anni. Sulla base di questi considerazioni, il giudizio sul candidato è estremamente buono nel contesto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGALE:

Il candidato ha un ottimo curriculum accademico. Nei suoi lavori tratta con competenza e con originalità problemi di economia industriale e in particolare temi di regolazione del mercato e di formazione dei prezzi. Si tratta di lavori di ottimo livello con una esposizione editoriale nazionale ed internazionale di tutto rispetto. E' il caso di segnalare, in particolare, i lavori relativi agli incentivi all'investimento di un monopolista che fronteggia mercati segmentati e quelli relativi alla concorrenza tra reti o piattaforme nel settore delle telecomunicazioni. In tali contributi il candidato ottiene risultati innovativi e molto apprezzati nella professione ed evidenzia grande capacità analitica. Per tali motivi si ritiene che il candidato occupi una posizione di rilievo in questo concorso.

ZAPPIA Carlo

IL PROF. ZAGHINI ENRICO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. I lavori presentati, di cui due a doppia firma, sono costituiti da tre articoli apparsi su riviste internazionali di storia del pensiero economico, da un articolo su una rivista francese, da un articolo su una rivista nazionale, da due saggi in volumi collettanei e da un saggio su un quaderno di dipartimento. La ricerca esposta in questi lavori, pur molto interessante e non priva di contributi originali, risulta fortemente concentrata sui temi dell'informazione, della conoscenza e dell'equilibrio intertemporale nel pensiero di Hayek, il solo recente quaderno di dipartimento discostandosi da essi. Il giudizio complessivo ai fini della presente procedura di valutazione è più che buono.

IL PROF. AMENDOLA MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un discreto curriculum accademico. Presenta lavori essenzialmente di storia del pensiero economico, con particolare riferimento al pensiero di Hayek. In tale prospettiva si tratta di lavori ben fatti e valutabili positivamente. Il giudizio sul candidato è buono.

IL PROF. PUNZO LIONELLO FRANCO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. Presenta 5 articoli di cui 4 su riviste internazionali di alto profilo nell'area della Storia del Pensiero e dell'analisi, un contributo a volume collettaneo internazionale, uno a volume di pubblicazione nazionale, un working paper. Facile l'identificazione dei contributi specifici, ed adeguata la congruenza con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01.

Segue due filoni di ricerca tra loro correlati: da una parte temi di storia dell'analisi, in particolare focalizzati sull'opera di Hayek, dall'altra temi di teoria dell'informazione e delle decisioni in varie condizioni. L'opera di storia dell'analisi che sembra predominante spicca per la sua originalità, e ricostruisce come mette in luce nuovi aspetti di tre temi fondamentali per la comprensione delle impostazioni moderne in tema di mercato, informazione e metodologia. Pregevole la ricostruzione in due articoli dell'emergere ed articolarsi dei concetti di equilibrio e disequilibrio negli anni '30 (con interessanti connessioni con temi di dibattito più recenti), il riesame del contributo di Hayek in tema di economia dell'informazione alla luce dei più recenti modelli di socialismo di mercato, e la ricostruzione dell'influenza dell'evoluzione del suo pensiero in tema di teoria del ciclo economico, anche a seguito dello scambio con Sraffa. Un candidato di alto profilo che sa coniugare analisi rigorosa di temi del pensiero economico con tematiche metodologiche contemporanee.

In considerazione dell'originalità dell'approccio e della rilevanza nella letteratura di riferimento, il giudizio è molto positivo.

IL PROF. RAMPA LORENZO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. Nell'ambito di una produzione scientifica vasta e costante, presenta cinque articoli, alcuni dei quali su riviste internazionali di buona circolazione e diffusione, due contributi in volumi collettanei, di cui uno di editore estero, ed un quaderno di dipartimento. Due lavori presentati dal candidato sono scritti con co-autori italiani. Comunque il suo contributo si evince con chiarezza sulla base della coerenza con il resto dell'attività scientifica e della continuità delle sue linee di ricerca.

I temi affrontati sono prevalentemente di storia del pensiero, in specie con riferimento ad Hayek, anche se affrontano anche questioni di rilievo teorico-metodologico. Un lavoro riguarda la storia degli approcci probabilistici e non probabilistici dopo Savage. Considerando l'approccio prevalente del candidato la congruenza della sua produzione con il settore scientifico disciplinare SECS-P/01 risulta un pò attenuata.

Nei lavori dedicati ad Hayek, il candidato approfondisce sotto molteplici aspetti l'interesse di questo autore per il ruolo dell'informazione privata. Accanto ad un buon rigore metodologico si evidenzia qualche spunto di originalità rispetto ai precedenti contributi sullo stesso oggetto nell'ambito della storia dell'analisi.

In sintesi, considerando il buon grado di originalità, una più che sufficiente innovatività dei contributi del candidato, la discreta rilevanza e la non trascurabile diffusione delle sue pubblicazioni, tenendo però conto della non completa congruenza con il settore scientifico-disciplinare, il giudizio sulla sua attività scientifica ed accademica è complessivamente abbastanza buono.

IL PROF. PACINI PIER MARIO ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO:

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Egli presenta alla valutazione 5 articoli pubblicati su riviste, 2 articoli pubblicati in volumi collettanei ed un *working-paper*. La maggior parte di questi lavori è a firma singola. Si evidenzia la figura di uno studioso moderno di storia dell'analisi economica, che ha scelto come campo di specializzazione l'eredità Hayekiana, ma più recentemente si mostra un interesse anche verso i fondamenti della teoria delle decisioni in condizioni di incertezza. Il candidato si contraddistingue per la capacità di riconsiderare i contributi e le metodologie originarie coniugandoli con i più recenti sviluppi della teoria economica, traendone spunti di riflessione critica sull'impostazione corrente in campi quali l'economia dell'informazione e della conoscenza, la teoria delle decisioni, il ruolo delle aspettative, la dinamica di (dis)equilibrio e, più in generale, i fondamenti metodologici dell'economia politica. Pur non facendo generalmente ricorso all'uso della modellistica, l'analisi dei contributi originari ed il loro raccordo con la teoria contemporanea sono condotti con puntualità e rigore, dimostrando ottima familiarità anche con la letteratura corrente. La produzione mostra continuità nel tempo e la qualità, oltre che la sede editoriale, dei contributi è buona. Per questi motivi il giudizio sul candidato è molto buono nel contesto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato ha un buon curriculum accademico. Sviluppa la sua produzione lungo due filoni di ricerca tra loro legati: temi di storia dell'analisi, in particolare rivolti ad una reinterpretazione in chiave moderna dell'opera di Hayek e delle sue implicazioni, dall'altra aspetti metodologici delle teorie dell'informazione e delle decisioni. Il contributo in storia dell'analisi sembra predominante ma spicca per originalità, nella misura in cui tende a mettere in luce aspetti e problematiche fondamentali in tema di funzionamento dei mercati ed informazione. Molto buona la collocazione editoriale di alcuni dei suoi lavori. Il giudizio complessivo è più che buono.

GIUDIZI COLLEGIALI

ASCARI Guido

Il candidato ha un ottimo curriculum accademico. La sua produzione scientifica, continua ed in crescita, consta di lavori pubblicati prevalentemente su riviste a larga diffusione internazionale e di ottima reputazione accademica. I temi di ricerca di tali contributi sono relativi alla dinamica dei modelli con sfasamento nelle decisioni di salario e/o prezzo e, in un lavoro più recente, sulle determinanti della produttività totale dei fattori nelle regioni italiane. I risultati teorici del candidato, frequentemente oggetto di citazioni in sedi di grande rilievo, sono basati su modelli di equilibrio generale e mostrano come in generale sia possibile ottenere effetti di persistenza degli shock e provano la dipendenza degli *steady states* dall'inflazione, negando così la superneutralità della moneta. In conclusione, l'elevato grado di originalità ed innovatività dei contributi pongono il candidato in una posizione di rilievo in questo concorso.

ATELLA Vincenzo

Il candidato ha un buon curriculum accademico ed una buona esposizione editoriale dei propri lavori. Tali lavori riguardano temi di economia della popolazione, economia sanitaria ed economia della povertà e della disuguaglianza con particolare riferimento all'economia italiana. I lavori mostrano una buona base teorica ed evidenziano particolare competenza nell'indagine empirica condotta con maturità e piena padronanza di strumenti quantitativi appropriati, in specie nei contributi relativi agli effetti sulla produttività dei fattori degli investimenti in ricerca ed alla domanda di servizi medici. Il giudizio è buono.

BASILI Marcello

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Dal complesso delle sue pubblicazioni emerge un tema di ricerca centrale, quello della teoria delle decisioni in condizioni di incertezza forte o knightiana. Tale tema ricorre anche nei contributi più applicati, relativi a diversi settori dell'economia, come i mercati finanziari e l'economia ambientale. Qui il candidato mostra anche interesse verso argomenti più spiccatamente operativi con riferimento all'utilizzo del principio di precauzione ed alle valutazioni di impatto ambientale. La produzione mostra notevole conoscenza della letteratura, un apprezzabile grado di originalità nell'affrontare argomenti complessi e di frontiera e grande perizia e padronanza nell'analisi economica che è condotta sempre con rigore e raffinatezza metodologica. In generale la qualità dei contributi, sia quelli di sistemazione che quelli che incorporano contributi innovativi, è notevole. La collocazione editoriale dei lavori è mediamente piuttosto buona ed alcuni dei suoi contributi hanno raggiunto sedi di elevata reputazione e circolazione internazionale. Il giudizio complessivo sul candidato è pertanto molto buono.

BOSCO Luigi

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Dal complesso delle sue pubblicazioni emergono interessi principalmente relativi all'economia monetaria internazionale. Questa componente macroeconomica della produzione presentata si completa con due originali articoli sull'immigrazione ed in generale sui mercati del lavoro

Nei lavori di economia internazionale studia, con notevole perizia analitica ed apprezzabile sensibilità empirica, problemi relativi al coordinamento delle politiche, nonché ai loro effetti ed alle crisi valutarie, con riferimento alla crisi del '92. Analisi sperimentale e capacità analitica sono poi molto ben coniugati nel lavoro sui vincoli morali e l'evasione fiscale che ha ottenuto una risonanza molto buona nella professione.

La collocazione editoriale dei lavori è mediamente piuttosto buona ed alcuni di essi hanno raggiunto sedi di elevata reputazione e circolazione internazionale. Il giudizio complessivo sul candidato è pertanto molto buono.

CAPPELLARI Lorenzo

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono. Dal complesso delle sue pubblicazioni emergono interessi principalmente relativi all'economia del lavoro, con un taglio applicato basato su metodi micro-econometrici, ma anche con un buon fondamento nei modelli teorici di riferimento.

Alcuni contributi del candidato, in specie quelli dedicati alla persistenza di condizioni di povertà e basso reddito, sono di rilievo nel campo professionale di riferimento sia per il ricorso ad appropriati metodi micro-econometrici che per l'originalità dei risultati, particolarmente quelli sulla *path dependence* della dinamica dei redditi. La collocazione editoriale dei lavori è certamente buona ed alcuni di essi hanno raggiunto sedi di elevata reputazione e circolazione internazionale. Il giudizio complessivo sul candidato è pertanto molto buono

CERASI Vittoria

La candidata ha un buon curriculum accademico ed una buona esposizione editoriale dei propri lavori. La linea di ricerca, sia teorica che applicata, si muove nell'ambito dell'economia bancaria, con alcuni lavori dedicati ai casi italiano ed europeo, e con il fuoco su problemi di struttura organizzativa e proprietaria delle imprese e dei gruppi bancari. In particolare da notare il lavoro che determina la dimensione ottima di una banca in base ai costi e benefici della diversificazione. Il giudizio è buono.

CHIURI Maria Concetta

La candidata ha un buon curriculum accademico. Si occupa nei suoi lavori, caratterizzati da una buona esposizione editoriale, di problemi di teoria del consumo con particolare riferimento alle scelte economiche delle famiglie e alle politiche sociali. In tali lavori vengono sviluppati sia modelli teorici sia analisi econometriche. Di particolare interesse quelli sugli effetti delle imperfezioni dei mercati finanziari sulla proprietà della casa e sul credito nelle economie emergenti. Il giudizio è più che buono.

COCO Giuseppe

Il candidato ha un curriculum accademico abbastanza buono. Nella produzione scientifica emergono come prevalenti temi relativi al credito bancario e al razionamento e l'analisi di vari problemi di regolazione settoriale. Il tema della tassazione dei fondi pensione viene svolto in un interessante articolo. Il metodo di ricerca è prevalentemente teorico-analitico, con alcune incursioni nell'analisi empirica. Un lavoro sugli effetti in termini di benessere dell'uso di collaterali nella concessione del credito, che viene svolto anche con un'interessante applicazione empirica, ha ricevuto ampia attenzione. Complessivamente il giudizio è abbastanza buono.

DELLA TORRE Giuseppe

Il curriculum accademico del candidato è abbastanza buono. Nella sua produzione scientifica la ricerca risulta prevalentemente incentrata su temi di storia economica e finanziaria italiana e su problemi metodologici in contabilità nazionale. In sintesi i lavori, senz'altro interessanti sotto il profilo storico, non consentono ancora di intravedere risultati originali ed innovativi. La collocazione editoriale è comunque adeguata. Il giudizio è complessivamente abbastanza buono.

DEVILLANOVA Carlo

Il candidato ha un buon curriculum accademico. I suoi lavori privilegiano temi di economia del lavoro con particolare interesse al tema delle migrazioni interne. Si tratta di lavori con buona esposizione editoriale. L'approccio è a volte teorico ed altre empirico, con buoni risultati che testimoniano di solide basi metodologiche ed una buona capacità di ricerca, soprattutto quando indaga gli effetti dei fenomeni migratori sui sistemi di sicurezza sociale. Il giudizio è buono.

FEMMINIS Gianluca

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono.

I lavori presentati dal candidato trattano temi piuttosto variegati quali la transizione da sistemi centralmente pianificati, la dipendenza del saggio di crescita dal livello di sviluppo delle istituzioni finanziarie, le crisi valutarie e gli effetti dell'avversione o meno al rischio sugli investimenti e la crescita, gli effetti della meccanizzazione. Nella molteplicità degli interessi scientifici e varietà degli strumenti analitici impiegati, emerge un buon livello di originalità ed una notevole preparazione teorico-analitica, in specie laddove utilizza modelli con equilibri multipli ed indeterminatezza.

La collocazione editoriale dei lavori è piuttosto buona ed alcuni di essi hanno raggiunto sedi di rilevante reputazione e circolazione internazionale. Il giudizio complessivo sul candidato è pertanto molto buono.

INNOCENTI Alessandro

Il candidato ha un buon curriculum accademico. La sua produzione scientifica, con una esposizione editoriale molto buona, riguarda temi di economia sperimentale sia da un punto di vista storico-analitico che da un punto di vista empirico, e argomenti di economia industriale fra i quali, in particolare, le economie di rete. I lavori, in particolare quelli di economia sperimentale, dimostrano capacità analitiche e doti per la ricerca laddove evidenziano capacità di connettere temi teorici con problematiche applicate. Il giudizio complessivo è pertanto buono.

LEHMANN Hartmut

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono.

I temi di ricerca del candidato vertono generalmente sull'evoluzione del mercato del lavoro nelle economie in transizione. Alcuni contributi citati soprattutto nelle riviste comparatistiche, ad esempio quelli sulla domanda di lavoro in tali economie o sulla creazione e distruzione di posti nei settori pubblici e privati delle stesse, conseguono risultati interessanti ed originali. Si segnala in particolare il contributo sull'esteso ricorso ad un meccanismo di aggiustamento del mercato consistente nello slittamento temporale delle remunerazioni del lavoro.

La collocazione editoriale dei lavori è molto buona ed alcuni dei suoi contributi hanno raggiunto sedi di rilevante reputazione e circolazione internazionale. Il giudizio complessivo sul candidato è pertanto molto buono.

LUPORINI FLORENCE Annalisa

La candidata ha un curriculum accademico molto buono.

Dal complesso delle pubblicazioni emerge la personalità di una ricercatrice particolarmente versata su temi concernenti l'economia dell'organizzazione e dei contratti. Tali temi sono affrontati per lo più mediante la modellistica principale-agente che più recentemente ha trovato anche un interessante campo di applicazione nei lavori attinenti l'economia della famiglia. Le problematiche relative all'economia dei contratti sono trattate anche con notevole sensibilità storica nel caso dell'evoluzione della mezzadria in toscana. I risultati ottenuti sono interessanti ed apprezzati, in particolar modo quelli riferibili alla fase più recente e concernenti l'economia della famiglia. Tutta la produzione denota una solida preparazione di base.

La collocazione editoriale dei suoi lavori è piuttosto buona ed alcuni di essi hanno raggiunto sedi di rilevante reputazione e circolazione internazionale. Il giudizio complessivo sulla candidata è pertanto molto buono.

MORANA Claudio

Il candidato ha un curriculum accademico molto buono.

Le ricerche illustrate nei lavori presentati riguardano prevalentemente temi empirici di economia monetaria e finanziaria, trattati con notevole perizia e padronanza delle tecniche econometriche avanzate. I lavori del candidato hanno avuto buona risonanza particolarmente nell'ambito dell'econometria applicata alla finanza, grazie ai risultati innovativi ottenuti a proposito dei confronti tra l'uso di dati giornalieri e quelli ad alta frequenza, nonché dell'esistenza di discontinuità strutturali nelle serie di cambio marco-dollaro.

La collocazione editoriale dei suoi lavori è buona ed alcuni di essi hanno raggiunto sedi di rilevante reputazione e circolazione internazionale. Il giudizio complessivo sul candidato è pertanto molto buono.

NISTICO' Sergio

Il candidato ha un buon curriculum accademico ed i suoi lavori hanno ottenuto una buona esposizione editoriale. La sua ricerca riguarda temi di economia classica trattati sia da un punto di vista di storia del pensiero economico sia dal punto di vista analitico. Notevole capacità analitica viene mostrata in particolare nei contributi in cui si propone una versione di equilibrio temporaneo del sistema classico dei prezzi da integrare con il sistema sraffiano dei prezzi di lungo periodo. Il giudizio è pertanto buono.

SORDI Serena

La candidata ha un curriculum accademico molto buono.

Presenta una produzione scientifica di livello tecnico notevole, concentrata su temi di teoria dinamica ed in particolare di teoria delle fluttuazioni economiche e dei comportamenti complessi. La produzione, molto tecnico-analitica ed in una seconda e più recente fase anche piuttosto originale a proposito delle determinanti della fragilità finanziaria, si muove in generale nell'alveo della tradizione della macrodinamica classica, denota piena padronanza e profonda conoscenza delle tematiche affrontate e raggiunge buoni risultati nell'esame critico dei contributi che hanno mosso i passi dai lavori di Goodwin.

La collocazione editoriale dei suoi lavori è piuttosto buona ed alcuni di essi hanno raggiunto sedi di rilevante reputazione e circolazione internazionale. Il giudizio complessivo sulla candidata è pertanto molto buono.

TOGATI Teodoro

Il candidato ha un curriculum accademico abbastanza buono. La produzione scientifica ha chiaramente un taglio di storia del pensiero economico. Accanto a questi temi, presenta un'analisi della 'new economy' che anch'essa ha taglio descrittivo ed evidenzia il riferimento a schemi interpretativi nella storia del pensiero. La collocazione editoriale è adeguata. Il giudizio complessivo è abbastanza buono.

TUCCI Marco Paolo

Il candidato ha un curriculum accademico ottimo. La sua produzione scientifica, per intero a firma unica, è di alto livello e caratterizzata da una ottima esposizione editoriale. Di particolare interesse la monografia presentata, in cui il candidato, affrontando il tema dell'applicazione della teoria del controllo all'economia, sostiene la tesi della fruttuosa complementarità dell'uso di metodi di controllo

stocastico e della considerazione dei parametri di comportamento come parametri variabili nel tempo in modelli caratterizzati da aspettative razionali. Il tema è trattato con profonda conoscenza e dominio della tecniche analitiche e formali utilizzate con risultati originali in relazione a vari aspetti del problema. Molto innovativo e promettente, sia in campo ambientale che in quello della gestione del debito pubblico, appare il tentativo di introdurre il concetto di sostenibilità stocastica nei modelli di sviluppo sostenibile. Il giudizio è ottimo e pone il candidato in una posizione di rilievo in questo concorso.

VALLETTI Tommaso

Il candidato ha un ottimo curriculum accademico. Nei suoi lavori tratta con competenza e con originalità problemi di economia industriale e in particolare temi di regolazione del mercato e di formazione dei prezzi. Si tratta di lavori di ottimo livello con una esposizione editoriale nazionale ed internazionale di tutto rispetto. E' il caso di segnalare, in particolare, i lavori relativi agli incentivi all'investimento di un monopolista che fronteggia mercati segmentati e quelli relativi alla concorrenza tra reti o piattaforme nel settore delle telecomunicazioni. In tali contributi il candidato ottiene risultati innovativi e molto apprezzati nella professione ed evidenzia grande capacità analitica. Per tali motivi si ritiene che il candidato occupi una posizione di rilievo in questo concorso.

ZAPPIA Carlo

Il candidato ha un buon curriculum accademico. Sviluppa la sua produzione lungo due filoni di ricerca tra loro legati: temi di storia dell'analisi, in particolare rivolti ad una reinterpretazione in chiave moderna dell'opera di Hayek e delle sue implicazioni, dall'altra aspetti metodologici delle teorie dell'informazione e delle decisioni. Il contributo in storia dell'analisi sembra predominante ma spicca per originalità, nella misura in cui tende a mettere in luce aspetti e problematiche fondamentali in tema di funzionamento dei mercati ed informazione. Molto buona la collocazione editoriale di alcuni dei suoi lavori. Il giudizio complessivo è più che buono.